TRIESTE, Sabato 15 Giugno 1940
Fondazione: 1881 - Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova serie N. 6378
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

LA RESA DI PARIGI

Con l'aggiramento della "linea Maginot" si inizia il terzo tempo della battaglia

Vittoriose operazioni nel Mediterraneo svolte dalle nostre forze aero-navali

Comunicati germanici

BERLINO, 14

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

«La rotta completa di tutto il fronte francese tra la Manica e la «linea Maginot» presso Montmedy ha annientato l'intenzione del Comando francese di difendere la capitale della Francia. In conseguenza Parigi è stata dichiarata città aperta. In questo momento le truppe germaniche vittoriose fanno la loro entrata in Parigi».

Dal Gran Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica inoltre:

Le Havre caduta

«La seconda fase della gigantesca campagna di occidente è vittoriosamente terminata.

La forza di resistenza del fronte francese del nord è crollata e le nostre truppe hanno oltrepassato la Senna su vasto fronte sopra Parigi. Le Havre è occupata. Su tutto il fronte, da Parigi alla linea Maginot, presso Sedan, il nemico è in piena ritirata. In molti punti le nostre divisioni corazzate e motorizzate hanno sfondato e sorpassato le linee in ritirata; quivi il nemico è fuggito abbandonando tutta l'attrezzatura. Divisioni di fanteria hanno sfondato la posizione fortificata che difendeva Parigi. Le forze nemiche non erano più bastanti per difendere la capitale francese. Da stamane le nostre truppe vittoriose sono entrate a Parigi.

Ad est della Manica abbiamo preso Vitry le François. Le nostre truppe hanno raggiunto il margine meridionale della selva delle Argonne; quota 304 (Uomo morto), a nord di Verdun, è stata espugnata ieri sera.

Celere inseguimento

Montmedy, il potente pilastro della «Maginot», è caduto. Ora ha avuto inizio la terza fase dell'inseguimento del nemico fino al suo totale annientamento. Stamane le nostre truppe del fronte della Saar hanno cominciato lo attacco frontale della linea Maginot.

Ad onta delle condizioni atmosferiche sfavorevoli, le nostre formazioni aeree «Stukas» da combattimento sono intervenute anche ieri in molti punti del fronte in appoggio dell'Esercito. Concentramenti di truppe, colonne in marcia e trasporti alle spalle del nemico, sono stati efficacemente bombardati e mitragliati. Micidiali distruzioni sono state operate su aeroporti, stazioni, linee ferroviarie, specie nella regione ad est della Marna.

Nella zona costiera di Le Havre la nostra aviazione ha affondato due navi trasporto e danneggiato altre navi, tra cui una da 10 mila tonnellate. Le batterie antiaeree hanno affondato a nord di Le Havre sei navi trasporto danneggiandone gravemente altre tre e costringendo un cacciatorpediniere inglese a prendere il largo. L'aviazione nemica ha perduto ieri complessivamente 19 apparecchi, di cui tre in combattimento, tre abbattuti dalle artiglierie contraeree, il resto distrutto sul terreno. Da parte nostra due apparecchi mancano.

Un altro sottomarino ha affondato ieri l'incrociatore ausiliario britannico «Scotchtown» di 17 mila tonnellate. Un altro sommergibile ha affondato a nord delle isole Ebridi una grande nave trasporto di 12 mila tonnellate che navigava in convoglio».

Intensa attività nel Mare Nostrum

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

«Attività di piccoli reparti su alcuni tratti del fronte alpino; un tentativo nemico di impossessarsi del colle Galisia è stato respinto.

Sommergibili colpiti

Nel Mediterraneo centrale sommergibili nemici hanno tentato, senza risultato, di contrastare i movimenti della nostra flotta. Due sommergibili nemici sono stati colpiti ed uno seriamente danneggiato.

Proseguendo la sua azione la R. Aeronautica ha effettuato un efficace bombardamento delle basi aeree della zona di Tunisi; complesse azioni offensive sono state effettuate contro la base di Hjeres mitragliando da bassa quota i velivoli di quell'aeroporto e bombardando quindi gli impianti militari della base di Tolone. Un velivolo non è rientrato alla base.

E' proseguita intensa l'attività di ricognizione sulle basi e sui territori nemici.

Nell'Africa settentrionale italiana attacchi nemici appoggiati da carri armati contro nostri posti di confine alla frontiera egiziana sono stati respinti; il pronto intervento dell'aviazione ha distrutto alcuni carri armati e danneggiati altri.

Nell'Africa Orientale italiana all'alba del giorno 11 truppe nemiche del Kenia, appoggiate da fuoco d'artiglieria e da bombardamento aereo, hanno attaccato dalla zona di Mojale; l'attacco è stato nettamente respinto con lievi perdite; fra i prigionieri rimasti nelle nostre mani un ufficiale ed un sottufficiale inglese.

Basi nemiche bombardate

La nostra aviazione ha bombardato Porto Sudan, il porto e l'aeroporto di Aden ed il campo di fortuna di Mojale; due apparecchi non sono rientrati.

Incursioni aeree nemiche in Eritrea con lievi danni ai materiali. Un apparecchio nemico è stato abbattuto».

Preludio della capitolazione

BERLINO, 14

E' opinione corrente tra chi ben conosce la situazione, che qualsiasi resistenza francese sarà annientata entro un tempo brevissimo con la partecipazione del grande esercito che l'Italia ha ormai compiutamente schierato sulle Alpi. Subito dopo avrà inizio l'episodio finale della guerra, cioè l'attacco diretto all'Inghilterra da parte dell'Esercito germanico ormai libero da ogni obbligo bellico sul Continente e all'Impero britannico da parte dell'Esercito italiano.

La posizione francese è giudicata questa sera irrimediabilmente compromessa e priva di speranze. Gli Eserciti dell'Asse eserciteranno contro l'Inghilterra e il suo Impero la stessa irruenza che la Francia ha già sperimentato e che l'ha prostrata.

Quanto alla rinuncia della resistenza nell'interno di Parigi, questo è il giudizio espresso questa sera nei più autorevoli circoli berlinesi: «Finalmente il buon senso ha una volta tanto trionfato. La Francia ha saputo resistere alla volontà dell'Inghilterra che per scopi propagandistici aveva chiesto la distruzione della capitale francese.» (United Press).

Da oggi i bollettini verranno diramati alle 13

ROMA, 14

Da domani 15 giugno 1940-XVIII il bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate sarà diramato alle ore 13 e conterrà tutto quanto concerne lo svolgimento delle operazioni fino alle ore 24 del giorno precedente. (Stefani)

Il colle di Galisia alto circa 3000 metri, precisamente 2994 metri si trova alla testata della valle dell'Orco. Partendo da Ceresole Reale che è una riserva di caccia del Sovrano si raggiunge facilmente il colle di Galisia da cui si gode un magnifico panorama sui monti della Tarantasia e sul Gran Paradiso. Dal colle di Galisia fino a ieri punto di confine si scende in territorio francese attraverso nevai e pascoli della valle di Isère.

Porto Sudan, di cui il bollettino odierno si occupa e che la nostra aviazione ha bombardato è il principale sbocco marittimo del Sudan anglo-egiziano. La città situata in fondo ad un piccolo golfo è si può dire di recente costruzione poichè venne creata nei primi anni del secolo con la funzione di capolinea della ferrovia che dal Mar Rosso giunge al Nilo. Porto Sudan conta circa 20,000 abitanti. Il porto ha impianti moderni e novera un cospicuo commercio di importazione (zucchero, cotonate, farina, cemento, macchine, tè, caffè) e di esportazione (cotone, pelli, dura, arachidi).

Da Porto Sudan una ferrovia che va fino alla già nostra Cassala ai confini con l'Eritrea con un percorso di 550 km. Mojale il cui campo di fortuna la nostra aviazione ha bombardato si trova nel Kenya proprio ai confini dei Galla e Sidamo; è quindi un posto di confine del Kenya. Ad evitare confusioni bisogna ricordare che ci sono due Mojale, una nel nostro territorio ed uno nel territorio britannico.

La nostra Mojale è sede di residenza ed importante centro carovaniero con buoni pozzi. Siamo qui alle soglie per via di terra del vasto fertile Kenya inglese ricco di allevamenti di bestiame e di coltivazioni di caffè, cereali, di canne da zucchero. Il Kenya per il suo clima si presta mirabilmente ad una colonizzazione bianca. L'altra azione importante del giorno 13 è quella su Aden il cui possesso ha avuto sempre nelle mani inglesi una funzione simile a quella di Gibilterra e di Suez all'imbocco del Mar Rosso.

L'ammiragliato ammette l'affondamento dello „Scotstown"

ROMA, 14

L'Agenzia ufficiosa britannica radiodirama da Londra:

«Il segretario dell'Ammiragliato annuncia che l'incrociatore ausiliario «Scotstown» è stato colato a picco ieri da un sottomarino. Due ufficiali e quattro marinai mancano e si teme che siano periti. Gli altri ufficiali e membri dell'equipaggio sono sbarcati in un porto britannico.»

Sulla scia delle invitte truppe tedesche entro la capitale sottratta all'olocausto

BERLINO, 14

La capitale francese risuona dei canti vittoriosi dei soldati di Hitler. Sulla Torre Eiffel palpita il drappo rosso con la croce nera in campo bianco, palpita come un cuore gonfio di gioia la bandiera della Germania trionfatrice. Sino a ieri regnava ancora il dubbio circa la sorte riservata alla grande metropoli dai dirigenti della Francia in sfacelo.

Si sapeva che mercoledì scorso Churchill si era recato a Parigi per conferire con Reynaud e Weygand ed esprimere il punto di vista britannico sulla situazione riassumendola nel consiglio di non abbandonare la città al nemico, ma di difenderla. Una volta di più si rivelava attraverso simili esortazioni il freddo miserabile egoismo inglese.

Estrema reazione

A Churchill e ai suoi complici di oltre Manica avrebbe fatto comodo lo spettacolo di Parigi trasformata in un'immensa trincea su cui si abbattesse un nembo di ferro e fuoco tale da ridurla ad un ammasso di rovine ricoperte da migliaia di cadaveri; perchè forse un quadro così tremendo di devastazione avrebbe avuto la forza di smuovere l'America.

Non si sa precisamente se l'ordine di difendere Parigi trincerandosi nell'abitato sia stato impartito e poi in un secondo tempo revocato, oppure se Weygand guidato esclusivamente dalla sua coscienza di capo e di francese abbia deciso senz'altro di dichiararla città aperta e di farla sgomberare dalle sue truppe. Questo comunque è un particolare di secondaria importanza che verrà a suo tempo messo in luce.

Durante la notte le forze francesi addossate alla capitale dai germanici provenienti da Pontoise tentavano un'ultima disperata reazione sferrando un contrattacco contro alcuni reparti di fanteria sostenuti da carri armati da 32 tonnellate. L'ondata francese andava a cozzare contro una muraglia potentissima di acciaio che ne sosteneva impavida l'urto e la costringeva ad infrangersi in brevissimo volgere di tempo. Nella lotta che metteva di fronte soldati francesi passati attraverso dieci sconfitte, sfiniti, abbattuti, umiliati e i nostri camerati germanici nei quali fiammeggiava lo spirito della vittoria e la convinzione di battersi per assicurare ai popoli veramente meritevoli la pace con giustizia, la peggio doveva toccare fatalmente ai francesi.

Respinto il contrattacco dopo avere aperto vuoti spaventevoli nelle file del nemico, distrutta la maggior parte degli automezzi lanciati nella battaglia, i germanici irrompevano in direzione di Parigi. La prima colonna di carri armati faceva il suo ingresso nella capitale francese in questo giorno di giugno che i secoli venturi ricorderanno come il giorno più solenne dell'umiliazione inflitta alla Francia dopo il 28 gennaio 1871, quando la guarnigione di Parigi si arrese ai 240,000 germanici che la venivano assediando dal settembre dell'anno precedente.

Un lugubre spettacolo

Non riesce difficile immaginare l'emozione incomparabile che deve essersi impadronita dei valorosi carristi ai quali il fato dei combattenti riserbava l'onore di precedere il resto dell'Esercito di Hitler nell'entrata in Parigi. Ore simili valgono una vita intera e rimangono scolpite per sempre nel ricordo. Lentamente, prudentemente la colonna oltrepassava le porte settentrionali della città, penetrando nei sobborghi e si avviava verso il centro. Le mitragliatrici e i cannoncini dei carri erano puntati in tutte le direzioni. Ogni casa poteva celare un'insidia, da ogni casa poteva improvvisamente venire aperto il fuoco contro i vincitori da parte di gruppi nemici votati alla morte.

Ma invece non si ebbe alcuna sorpresa, nessun gesto isolato di resistenza interruppe sia pure per qualche attimo la marcia delle avanguardie corazzate, dietro la quale procedeva il grosso delle truppe alle quali spettava il compito dell'occupazione. La città offriva un aspetto assolutamente lugubre. Oltre agli sbarramenti costituiti da centinaia di autobus disposti nelle immediate vicinanze delle porte a nord e a nord-est di Parigi, i germanici trovavano nelle vie della periferia una quantità di barricate, dietro di esse però nessuna traccia di difensori.

Tre quarti almeno della popolazione è fuggita abbandonando ogni cosa. Lunghissime file di tranvai vuoti sostavano immobili sui binari, piantati in asso dai conducenti come durante un allarme aereo. Tracce del precipitoso passaggio delle truppe si vedono dappertutto. Case sbarrate, negozi chiusi: un silenzio mortale è succeduto a tutto l'intenso movimento, alla febbrile agitazione della città-luce, che sembra un gigantesco alveare disertato dalle api.

L'esodo dei cresi

I quartieri centrali sono deserti. Le lussuose strade intorno alla Piazza della Concordia non ospitano anima viva. I grandi caffè, gli alberghi di fama internazionale, le case di moda verso le quali si orientavano i frivoli desideri di milioni di donne d'ogni continente, le banche, gli uffici, le redazioni dei giornali, tutto si è svuotato. Tutto parla del dramma incommensurabile di questa città che or è un mese si sentiva in perfetta sicurezza protetta dalla «grande silenziosa» che garantiva con la sua forza l'immunità per tutti gli errori e tutte le colpe di un regime giunto all'estremo della corruzione.

Decisamente spopolato l'immenso viale dei Capi Elisi, il pietoso Arco di Trionfo sotto il quale arde tuttora una fiammella alla memoria di un ignoto soldato francese. A Montmartre, a Montparnasse, nei quartieri tradizionali della gozzoviglia e della baldoria, nei templi eretti dalla Repubblica alla prostituzione diventata industria nazionale e riconosciuta dallo Stato regna la più completa desolazione. I cresi, i potenti, il mondo dei parassiti della politica e dell'industria, della finanza e del commercio, il mondo degli ebrei, tutto questo è svanito, si è evaporato, lasciandosi dietro dimore di lusso e casseforti vuote.

A Parigi rimangono soltanto i paria, i miserabili, le legioni degli sfruttati, dei traditi ai quali da oggi sarà dato in cibo pane germanico perchè la Francia della «liberté, egalité, fraternité» scaraventata nel ciclone provocato dai responsabili della sua sorte si inginocchia sotto la pressione di Hitler.

Contemporaneamente all'occupazione di Parigi si verifica in tutta la zona nella quale si sono venute svolgendo le operazioni relative alla seconda fase dell'offensiva germanica, il tracollo definitivo. Da oriente a occidente i francesi vengono in fuga gettando le armi che si sono rivelate impotenti a contenere l'impeto dell'avversario che si voleva dominare per fame al tempo del defunto blocco.

Il tracollo

Le Divisioni di Weygand si spappolano rapidamente; l'immagine bellica della Repubblica cade in pezzi travolgendo tutto, anche l'onore militare della Francia. Con un balzo magnifico i nostri camerati germanici hanno raggiunto Le Havre, ove si erano riversati reparti di fuggenti da Fécamp. Una enorme nuvola di fumo copriva tutta la città all'arrivo delle forze germaniche. Diecine di incendi erano stati appiccati dai fuggiaschi, decisi a compiere il gesto sansonico di distruggere ogni cosa prima di consegnare il grande porto già rovinato dai bombardamenti del nemico.

Le Havre non esiste quasi più. Le fiamme ne divorano i resti, mentre ad oriente si svolge lo spettacolo passaggio della Senna da parte di 50.000 germanici con tutto il loro materiale da guerra arricchito dal bottino raccolto lungo il cammino percorso con una celerità inedita, e sulla destra di Parigi altre centinaia di migliaia di uomini si lasciano alle spalle la Marna, dove stavolta nessun miracolo si è verificato.

Dopo di che verrà l'ora della «Maginot». L'imprendibile linea fortificata è ormai tra due fuochi. Ritenendo di non dover più indugiare, il comando germanico hà ordinato l'attacco frontale delle fortificazioni sul fronte della Sarre.

Senza scampo

Nello stesso tempo partono per attaccare alle spalle anche le truppe che nelle Argonne hanno sgominato il nemico spingendosi oggi fino a Romilly e a Saint-Dizier a sud di Vitry-sur-Marne. La «Maginot» diventa una trappola senza scampo per le Divisioni che vi hanno trascorso circa nove mesi giocando a tarocchi. Comincia la terza fase, quella dell'annientamento totale della Francia.

La funzione dell'Italia in una così grandiosa operazione sarà di primaria importanza, come lo è stata nelle precedenti. La stretta italo-germanica sarà inesorabile. Weygand lo sa. Sa di non poter più muovere un dito per salvare il suo Paese. I relitti del suo Esercito sono impegnati su quattro fronti; i movimenti della sue truppe sono intralciati dai milioni di esseri senza tetto e senza pane che fuggono dinanzi alla guerra.

Londra non può venirle in aiuto anche se Duff Cooper e Eden vaneggiano di inviargli quanto prima un'Armata composta di 100.000 ebrei, i quali con il coraggio fisico che distingue la loro razza si incaricherebbero di domare i nostri eserciti. Nei cieli di Francia passa un rintocco di campane a morto.

CESARE RIVELLI

Il Sovrano al Führer

BERLINO, 14

Il *D. N. B.* comunica:

La Maestà del Re d'Italia e d'Albania e Imperatore d'Etiopia ha risposto con il seguente telegramma al messaggio che il Führer Gli aveva inviato in occasione dell'entrata in guerra dell'Italia:

«Vi ringrazio profondamente del Vostro pensiero amichevole e delle Vostre cordiali parole, che ricambio calorosamente con gli stessi sentimenti. Sono certo che i gloriosi Eserciti della Germania e dell'Italia assicureranno alle nostre due Nazioni, fedelmente unite, la vittoria ed una prosperità sempre maggiore. - VITTORIO EMANUELE».

Romilly e Saint Dizier mete dell'avanzata

ROMA, 14

L'*Agenzia ufficiosa britannica* radiodirama da Londra il bollettino di stamane delle Armate francesi:

«La pressione del nemico si è rafforzata ulteriormente su entrambi i lati di Parigi. In conseguenza, obbedendo agli ordini ricevuti, le truppe che difendevano Parigi si sono ritirate da entrambi i lati della città, rinunziando alla diretta difesa della capitale, che è così città aperta. Il Comando francese ha mirato a risparmiare a Parigi le devastazioni che la difesa armata di essa avrebbero apportato. Il Comando ha ritenuto che nessun risultato strategico apprezzabile avrebbe giustificato il sacrificio di Parigi. Nella Champagna su di un vasto fronte il nemico progredisce combattendo verso il sud. Gli elementi germanici più avanzati sembrano diretti verso Romilly e Saint Dizier. Da parte nostra, continuano i combattimenti ed i movimenti nel massimo ordine».

L'*Agenzia ufficiosa britannica* radiodirama inoltre da Londra una informazione del suo corrispondente di guerra dal fronte francese, nella quale è detto che la situazione militare francese a sud-est di Reims è molto più grave di quella dei dintorni di Parigi. Il corrispondente di guerra aggiunge che le forze germaniche tendono a separare la Linea Maginot dalle forze mobili di Weygand grazie all'aiuto ed all'intervento di nuove Divisioni blindate. Il territorio francese in questa regione è una immensa piana che si presta alle operazioni di carri armati e l'esercito francese dovrà far fronte ad una minaccia, salvo che non possa disporre dei mezzi e degli effettivi necessari alla resistenza contro la pressione delle forze blindate tedesche. Negli altri settori la pressione sulle linee francesi è intensa. Si calcola che su tutto il fronte francese si trovino un centinaio di Divisioni tedesche ciò che rappresenterebbe una forza di più di 2 milioni di uomini.

Tokio assume la tutela degli interessi dell'Asse

TOKIO, 14

Il Ministero degli Esteri ha comunicato agli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra che il Giappone ha assunto la rappresentanza e la tutela degli interessi italiani nel Canadà, a Hongkong, nel Sud Africa e nell'isola di Ceylon, nonchè la rappresentanza e la tutela degli interessi germanici a Singapore e a Hongkong. (United Press)

Radio Parigi trasmette programmi tedeschi

PARIGI, 14

La stazione radiofonica di Parigi II oggi alle 12.10 ha cominciato la trasmissione di programmi radiofonici tedeschi. (United Press).

Un commento americano

NEW YORK, 14

Commentando sul *World Telegram* la caduta di Parigi, il Generale Johnson scrive che la perdita di Parigi non significa automaticamente per la Francia la perdita della guerra. Ben maggiore importanza hanno la perdita dei porti della zona industriale.

L'intera Francia colpita al cuore con l'occupazione della sua capitale

Investimento frontale della "linea Maginot,,

BERLINO, 14

Chi aveva udito la notte scorsa il lacrimoso discorso di Reynaud aveva anche inteso che cosa avrebbe portato la giornata di oggi. Parigi, dichiarata città aperta, ha capitolato. Nelle sue strade deserte non si ode che il passo pesante delle vittoriose truppe germaniche. La Francia è colpita al cuore.

La Germania tripudia per questo nuovo clamoroso successo delle sue armi, peraltro previsto e atteso già da vari giorni, anche se i bollettini militari della settimana scorsa erano stati piuttosto reticenti nel precisare le direttrici e la misura dell'avanzata delle Divisioni germaniche.

La Germania in festa

Per altri tre giorni, in onore dei soldati vittoriosi in Francia e in Norvegia, le città del Reich, per ordine del Führer, saranno imbandierate; per altri tre giorni le campane suoneranno a gloria per le armi germaniche.

Intanto il fato della Francia è ormai compiuto. Se ancora una diecina di giorni fa poteva sussistere nelle democrazie la speranza che il Generale Weygand sarebbe riuscito ad arrestare le armate hitleriane sulla linea della Somme e dell'Aisne, cioè a realizzare un miracolo — ciò che attesta la sproporzione delle forze e dei mezzi — che sarebbe stato assai maggiore di quello della Marna del 1914, ora cadono inesorabilmente le ultime illusioni.

Come era evidente, le opere di difesa frettolosamente approntate in profondità da Weygand non hanno tenuto meglio di quelle costruite da anni alla frontiera. Le Armate hitleriane hanno travolto tutti gli ostacoli, abbattuto ogni resistenza. Che si attacchi adesso frontalmente anche la formidabile «linea Maginot» dimostra come questa linea debba essere interamente sguarnita e pressochè abbandonata dai suoi difensori.

Cosa può fare ancora la Francia? Fino a quando il Governo che la ha trascinata al disastro intende prolungare una guerra irremissibilmente perduta, col solo risultato di accrescere le già incalcolabili perdite di vite umane, le rovine materiali, la catastrofe della Nazione? Più che ogni altra capitale Parigi costituisce il centro e la fonte precipua delle energie nazionali. La sua capitolazione, secondo gli ufficiosi nazionalsocialisti, ha sotto questo punto di vista una importanza ancora maggiore della conquista della linea che va da Le Havre alle Argonne.

Il Mediterraneo epurato

«La capitolazione di Parigi — afferma la Börsen Zeitung — è il simbolo della decisione. Ciò che è a mezzogiorno di Parigi è in provincia ed è in questa provincia che si riversano adesso le battute Divisioni francesi».

Ma c'è dell'altro. Tutta la Francia del nord, ormai, cioè quella più industriale e ricca di materie prime, è in mano del nemico. Dove sono gli stabilimenti in grado di fornire ancora alla Francia cannoni, munizioni, aeroplani, carri armati e automezzi necessari per continuare la guerra? Nè la Francia può sperare di averli dall'Inghilterra, separata come è ogni giorno di più dall'avanzata delle forze tedesche lungo la costa della Manica. Le comunicazioni marittime fra l'Inghilterra e la Francia sono praticamente ridotte a ben poca cosa.

«L'attività della flotta e dell'aviazione italiane — aggiunge a questo proposito la Börsen Zeitung — contribuiscono potentemente nel Mediterraneo a turbare e ad interrompere le comunicazioni del comune nemico. Lo sbarramento di mine italiane fra la Sicilia e la Tunisia divide in due parti il Mediterraneo».

Che cosa bisogna dedurre da tutto ciò? Che la partita è perduta per gli occidentali, senza speranza. Comincia una novella storia, si potrebbe dire, ripetendo le famose parole di Goethe dopo la giornata di Valmy. Oggi la Francia — dicono i vari ufficiosi — raccoglie i frutti di quella politica inaugurata da Richelieu e alla quale ha tenuto fermo per tre secoli, nonostante certe dure lezioni che le aveva fruttato. Sempre la Francia, pavida della forza biologica e morale del popolo tedesco, aveva cercato di tenerlo in soggezione.

Impudenze

«Il popolo tedesco aveva sempre dovuto difendersi — scrive l'Angriff — ma adesso, brandita dalla mano di Adolfo Hitler, la spada germanica ha vibrato un colpo che è stato più rapido e più efficace dei precedenti e che libera per sempre il Reich dalle preoccupazioni di nuove dichiarazioni di guerra della Francia».

Con poche parole sprezzanti i nazionalsocialisti liquidano il discorso di ieri di Reynaud, il quale ha avuto tra l'altro la faccia tosta di affermare che il morale delle truppe germaniche è profondamente scosso». Scrive a tale proposito la D. A. Z.: «No, signor Reynaud, ora viene la volta della Francia, della Francia plutocratica, eternamente scontenta, tracotante e cinica, e nessun miracolo la può salvaro dalla punizione che infallantemente raggiungerà anche il suo complice britannico».

MASSIMO CAPUTO

Dopo la liquidazione della resistenza in Norvegia
Bilancio delle perdite nemiche

BERLINO, 14

Dopo la fuga degli inglesi dalla Norvegia, che segna la definitiva vittoria delle armi germaniche in questo settore, il Führer, il Maresciallo Göring e il Grande Ammiraglio Raeder hanno rivolto proclami ai soldati impegnati in questa campagna, mentre il Gran Quartier Generale pubblicava un bollettino riassuntivo delle operazioni.

Dopo avere premesso che il Governo tedesco aveva già notizia da tempo di un imminente colpo di mano premeditato dagli alleati contro la Norvegia e che per tale motivo il Führer si era deciso ad intervenire fulmineamente, il comunicato riassume le principali fasi della campagna.

A Narvik

Già il 9 aprile truppe tedesche occupavano l'intera Danimarca e sbarcavano in vari porti norvegesi (Narvik, Trondhjem, Bergen Stavanger, Kristiansand, Arendal e Oslo).

Durante tali operazioni andava perduto l'incrociatore pesante tedesco «Blücher». Gli inglesi riuscivano a distruggere le batterie costiere piazzate in difesa del porto di Narvik e a penetrare nel fiordo di Ofoten dove, dopo una eroica lotta, veniva affondata una squadriglia di cacciatorpediniere tedesche. Gli equipaggi di queste navi andavano a rinforzare la guarnigione di Narvik.

Poco dopo gli inglesi sbarcavano a Namsos, ad Andalsnes e a Harstad con l'intenzione di occupare Narvik e Trondhjem e di penetrare in Svezia per occupare le miniere di ferro di Galivare. Grazie all'impiego della nostra aviazione, delle nostre Divisioni di fanteria e dei nostri alpini, il nemico fu battuto su tutti i punti e già il 30 aprile le truppe tedesche del gruppo nord si riunivano a Stoeren, a 50 km. a sud di Trondhjem. Gli inglesi erano costretti a fuggire da Andalsnes e da Namsos, abbandonando moltissimo materiale bellico. Le nostre truppe continuarono la marcia verso settentrione ed occuparono il primo giugno Bodo, a 500 km. a nord di Trondhjem.

Nel frattempo la guarnigione di Narvik era attaccata da forze molto superiori composte da truppe inglesi, da alpini francesi e polacchi e da molti reggimenti della sesta Divisione ed era costretta ad abbandonare il 28 maggio la città ritirandosi fra le montagne. Ma l'intervento della nostra aviazione e della nostra marina da guerra che fra l'altro affondò la nave portaerei «Glorious» e due cacciatorpediniere che la accompagnavano obbligò il nemico a ritirarsi anche da Narvik. Le truppe norvegesi si arrendevano.

Navi a picco

Le perdite causate dalla nostra Marina da guerra al nemico sono le seguenti: un portaerei e un incrociatore, 10 cacciatorpediniere, una torpediniera e 19 sottomarini, in tutto per un tonnellaggio complessivo di 65 mila tonnellate. Inoltre venivano affondati un trasporto e una nave cisterna per complessive 29.100 tonnellate. Venivano distrutte 11 navi da guerra norvegesi, 2 navi costiere corazzate, 3 cacciatorpediniere, 7 posamine, 2 dragamine, 14 mas e alcuni sottomarini.

La nostra aviazione ha distrutto 87 apparecchi nemici senza contare quelli che si trovavano a bordo delle due portaerei affondate il 25 maggio e l'8 giugno, ha affondato 28 navi da guerra o navi ausiliarie con un tonnellaggio complessivo di 90 mila tonnellate e 71 navi mercantili per un tonnellaggio complessivo di 280 mila tonnellate. Sono state inoltre danneggiate 80 navi da guerra.

Le perdite tedesche sono state le seguenti: Morti (ufficiali, sottufficiali e soldati): 1317, feriti 1604, dispersi che si trovavano a bordo di navi trasporto affondate: 2375. La Marina da guerra tedesca ha perduto 3 incrociatori, 10 cacciatorpediniere, una torpediniera, 6 sottomarini e 15 piccole navi da guerra. L'aviazione tedesca ha perduto 90 apparecchi abbattuti dal nemico o distrutti in seguito ad ammaraggio forzato in alto mare, altri 27 apparecchi sono stati danneggiati da atterraggi forzati o da attacchi aerei nemici.

Scacco diplomatico per gli alleati a vantaggio del Giappone

SCIANGAI, 14

L'accordo raggiunto circa la frontiera di Nomonhan fra i nippo-mancesi ed i russo-mongoli, con il quale si pone fine alla maggiore causa di dissidio russonipponico, è qui considerato un altro grave scacco diplomatico per gli alleati, in quanto aumenta grandemente la forza e la libertà di azione del Giappone.

1056 Generali ed Ammiragli nelle Forze armate sovietiche

MOSCA, 14

I giornali moscoviti pubblicano quotidianamente le liste che contengono i nomi dei Generali e degli Ammiragli della flotta e dell'Esercito sovietico. Dalla pubblicazione di queste liste si rileva che nell'Esercito, nell'Aviazione e nella Marina vi sono complessivamente 1056 Generali ed Ammiragli. L'Esercito e l'Aviazione comprendono 948 Generali mentre la flotta conta 108 Ammiragli e brigadieri.

Altre 8 nostre navi sfuggono alla cattura
L'equipaggio del «Pollenza» restituito dagli inglesi - 4 navi affondate

MADRID, 14

Si ha da Algesiras che sono giunti colà 60 marinai della nave mercantile italiana «Pollenza», i quali, dopo avere incendiato il piroscafo perchè non cadesse in mano degli inglesi, erano stati catturati da questi nelle acque spagnole. L'energico intervento delle autorità governative spagnole ha valso la loro restituzione.

Il corrispondente dell'Agenzia Logos *ha intervistato il comandante Giordano Bruno, il direttore di macchina Aldo Robiolo, il primo pilota Mario Galardi, il secondo ufficiale Giorgio Ratti e altri ufficiali. Il comandante ha dichiarato che appresa la dichiarazione di guerra dell'Italia, fece spargere a bordo una grande quantità di benzina incendiandola con le bombe perchè il «Pollenza» affondasse. Calatisi poi in mare, gli ufficiali e l'equipaggio furono catturati dagli inglesi.*

L'unico dei nostri piroscafi catturati fu il «Cellier» che si trovava molto vicino al porto di Gibilterra. Il piroscafo «Pagano» è stato affondato completamente dall'equipaggio mentre l'«Oltra», il «Lavoro» e il «Libano», devono esserlo solo parzialmente. Il comandante e l'equipaggio hanno manifestato la loro gioia di trovarsi in terra spagnola ed hanno espresso vivissima gratitudine per l'energico intervento e la fraterna premura del Governo e delle autorità spagnole. Il Governo spagnolo sta trattando la restituzione ai nostri dei piroscafi catturati dagli inglesi nelle acque territoriali spagnole prossime a Gibilterra. Gli inglesi sostengono che tali acque, pur essendo spagnole possono, per via di esistenti accordi, essere utilizzate da parte inglese quanto il porto di Gibilterra è completo. Ora affermano che i piroscafi italiani si trovavano già sotto controllo inglese ed erano situati nelle acque spagnole per mancanza di spazio nel porto di Gibilterra, il che darebbe diritto alla loro cattura. Il Governo spagnolo sostiene la tesi contraria, e tuttavia continuano le trattative.

Oltre ai piroscafi che ieri sono stati segnalati, sono giunti a Las Palmas, rifugiandosi, i mercantili italiani «Orata», «Gianna Mida», «Ernani», «Atlanta», «Trovatore» e «Cherso». Nel porto di Vigo sono rifugiati altri due nostri mercantili il «Luisa» e il «Capo Lema».

Consiglio dei Ministri ad Ankara
Un accordo commerciale firmato tra Germania e Turchia

ANKARA, 14

Sotto la presidenza del Capo del Governo ha avuto luogo un altro Consiglio di Ministri.

Si annuncia che i delegati germanici e turchi hanno raggiunto l'accordo circa la stipulazione di una nuova intesa commerciale tra i due Paesi. L'accordo si basa su un volume di scambi commerciali per 31 milioni di lire turche. La firma sarebbe già avvenuta.

Il D. N. B., dando l'annuncio della firma dell'accordo commerciale tra la Germania e la Turchia, aggiunge che l'accordo attesta il vivo desiderio dei due Paesi di mantenere e sviluppare i loro rapporti economici anche nelle condizioni presenti.

La navigazione jugoslava sospesa nelle acque del Mediterraneo

BELGRADO, 14

I giornali croati pubblicano che la navigazione jugoslava nel Mediterraneo è in gran parte sospesa a causa della guerra.

Imminenti decisioni?

GINEVRA, 14

A caratteri cubitali, il *Journal de Génève* pubblica questa informazione particolare dalla Francia:

«A seconda della risposta americana, il Governo francese potrebbe essere chiamato a prendere nel più breve tempo possibile una decisione la quale, non occorre dirlo, potrebbe essere della più vasta portata».

Situazione disperata

E dopo aver messo in rilievo che Roosevelt ha dichiarato oggi alla conferenza della stampa di non aver «ricevuto» il messaggio di Reynaud, il giornale commenta: *«Allora è la pace? Forse. Noi non abbiamo il diritto in presenza dei fatti di escludere tale eventualità».*

La caduta di Parigi, benchè attesa dopo le notizie di ieri, ha prodotto in questi ambienti diplomatici slargati in questi giorni dall'arrivo di molte persone fuggite dalla Francia, un'impressione che è addirittura indescrivibile.

Le notizie di ieri già avevano fatto apprendere la situazione come disperata. Si sapeva ormai di disordini avvenuti nella capitale sotto l'incubo dell'occupazione tedesca e repressi dalle truppe nere. La cittadinanza che non aveva potuto sgomberare, sentiva intanto avvicinarsi il rombo delle artiglierie e fu distinto anche quello delle mitragliatrici. Dopo di che il frastuono si calmò: i tedeschi stavano entrando. Era stato notato, nel frattempo, che parecchie squadriglie germaniche avevano sorvolato regolarmente ed indisturbate a bassa quota la capitale, senza compiere azioni di guerra. Ciò aveva fatto capire che l'occupazione era imminente. A Ginevra circolano molte automobili francesi rifugiatesi qui da Parigi e che hanno ottenuto un permesso provvisorio di passaggio in Svizzera data la eccezionalità della situazione.

Strade bloccate

Tutte le strade in direzione della capitale francese erano bloccate fin da avanti ieri. Dopo mezzogiorno la stazione radio di Parigi, che è stata rimontata a Tolosa, ha annunciato che rinunciava alla trasmissione del solito radiogiornale, benchè nell'emissione mattutina la stessa stazione, dopo aver ripetuto il supremo appello di Reynaud a Roosevelt, avesse preannunciate «importanti decisioni» per la giornata di oggi, senza spiegarsi meglio.

La stampa elvetica mette in rilievo che la situazione della Francia è diventata catastrofica non soltanto per l'abbandono di Parigi, ma soprattutto poichè ormai risulta sempre più evidente che l'Esercito francese non è più in grado di riprendersi.

Le pene per i delitti dipendenti da stato bellico

ROMA, 14

La Gazzetta Ufficiale *pubblicherà domani il testo del disegno di legge approvato dal Senato e dalla Camera contenente le norme per l'aggravamento delle pene dei delitti commessi profittando delle circostanze dipendenti dallo stato di guerra. Ecco il testo del provvedimento:*

Art. 1. Quando la circostanza aggravante preveduta nell'art. 61, n. 5 del Codice penale ricorra in dipendenza dello stato di guerra: A) Per i delitti di violenza carnale (art. 519), di omicidio (art. 565), di rapina (art. 628), di estorsione (art. 629), e di sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione (art. 630) e per tutti i delitti punibili con la pena dell'ergastolo si applica la morte. B) Per ogni altro delitto la pena stabilita dalla legge è raddoppiata.

Art. 2. La cognizione dei delitti di cui alla lettera A) dell'articolo precedente spetta al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato. Per gli altri delitti preveduti nella lettera B) dello stesso articolo la competenza spetta al Tribunale ordinario e si procede a giudizio direttissimo.

Art. 3. La presente lgge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale *del Regno.*

Emissione di biglietti da cinque lire

ROMA, 14

Con Decreto ministeriale in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale *del Regno, si autorizza l'emissione di biglietti di Stato da lire 5 per mettere il Tesoro in grado di procedere nelle attuali contingenze e in analogia a quanto viene praticato presso altri Paesi alla raccolta di moneta d'argento dalla circolazione.*

Anche l'Albania anticipa l'ora normale

TIRANA, 14

Con provvedimento in corso analogo a quello adottato dal R. Governo italiano il R. Governo albanese ha disposto che a partire dalle ore 24 di venerdì 14 giugno 1940-XVIII e fino a nuova disposizione l'ora normale sia anticipata di 60 minuti primi. Pertanto nell'istante sopra indicato anche in Albania gli orologi saranno portati a segnare l'una antimeridiana continuando così l'ora ufficiale italiana a corrispondere esattamente all'ora ufficiale albanese.

NOTIZIE BREVI

E' stato concluso e firmato a Firenze il contratto collettivo salariale per i lavoratori dipendenti da aziende commerciali, orafi di argenteria e orologeria. Tale contratto è uno dei primi che viene definito in Italia per tale categoria.

Sono giunti a Mosca i nuovi ambasciatori d'Inghilterra e di Francia, Stafford Cripps e Labonne.

Lebrun avrebbe ingiunto a Reynaud di iniziare sondaggi per una pace separata

Voci di gravi divergenze fra il Presidente e il Capo del Governo - Disordini popolari scoppiati in diverse città

GINEVRA, 14

L'annunciatore ufficiale della radio francese stamane dopo avere ripetuto l'allocuzione fatta ieri da Paul Reynaud ha aggiunto che era inutile formulare ipotesi sugli effetti eventuali della supplica di Reynaud agli Stati Uniti. Però l'annunciatore ha aggiunto che la risposta americana sarà, a quanto si può prevedere, negativa, dato che il Presidente Roosevelt aveva fatto annunciare dal suo segretario ai giornalisti di avere già detto quanto aveva intenzione di dire circa l'atteggiamento americano.

Retroscena all'Eliseo

L'attuale situazione francese merita alcune spiegazioni che, date le circostanze, sono giunte relativamente presto nei circoli diplomatici ginevrini. Anzitutto, si può constatare come Paul Reynaud nella sua allocuzione non abbia fatto allusioni di nessun genere all'Inghilterra nè al Presidente della Repubblica Lebrun, di cui in un certo senso Reynaud in questi giorni si è addirittura arrogate le attribuzioni. Del resto non si sa neppure ufficialmente dove il Presidente Lebrun si trovi attualmente nè il pubblico conosce la sua attività di questi giorni; d'altra parte non è concepibile che in giornate così gravi il Presidente della Repubblica sia rimasto inattivo.

Ora, già da vari giorni, nei circoli diplomatici parigini, era diffusa la voce, confermata da impressioni assai precise, che vi fossero gravi divergenze fra Lebrun e Reynaud. Il primo rappresentante della laboriosa sacrificata patriottica piccola borghesia francese, rimproverava al secondo la sua politica di cieco asservimento all'Inghilterra e di corsa irriflessiva verso la catastrofe. Inoltre Lebrun temeva l'intervento italiano mentre Reynaud seguendo le istruzioni inglesi e l'atteggiamento di Churchill, si dava l'aria di sfidarlo. Visto l'aggravarsi della situazione, Lebrun il giorno 7 giugno mandò a chiamare Laval, al quale offrì la Presidenza del Consiglio, purchè riuscisse a raggiungere una pace separata e ristabilire onorevoli rapporti con l'Italia, anche a costo di gravi sacrifici dell'orgoglio nazionale. Saputo che Laval era dal Presidente della Repubblica, Reynaud piombò come una folgore all'Eliseo dove fece una scenata al Presidente minacciando di farlo tradurre dinanzi al tribunale militare per alto tradimento. Egli giurò del resto che la situazione non era disperata e garantì che l'intervento italiano sarebbe stato equilibrato da quello americano. Così sfumò il Governo Laval, ma entrata l'Italia in guerra il giorno 10, l'intervento americano non si è verificato e questo aiuta a spiegare l'invocazione disperata di Reynaud fatta mentre l'ebreo Mandel continua a far arrestare gli uomini politici di destra.

Messaggi di Churchill

Era giunta inoltre ieri conferma a Ginevra che specialmente a Parigi, ma anche in altre città francesi si erano verificati gravi disordini popolari che la polizia francese, meno folle di Reynaud, si era rifiutata di reprimere, tanto che si era dovuto fare appello alle truppe senegalesi e marocchine le quali sole mantenevano l'ordine a Parigi, ciò che del resto ha provocato la destituzione del Governatore militare di Parigi, Generale Herig, sostituito dal Generale Dentz.

Ieri Lebrun avrebbe ingiunto a Paul Reynaud di fare sondaggi in vista di una pace separata e Reynaud si sarebbe istericamente appellato al Presidente degli Stati Uniti.

A proposito dell'appello di Reynaud si è informati che fu deciso di lanciarlo dopo un Consiglio di Gabinetto tenutosi a Tours ieri sotto la presidenza di Lebrun. Durante la riunione del Consiglio si palesò il più vivo dissenso tra Lebrun e Reynaud il quale ha ancora sostenuto il punto di vista inglese. Ma il Consiglio dei Ministri ha esaminato, insieme alla situazione militare, anche la situazione politica e diplomatica. Nel campo politico dovette constatare il salire dell'ondata di odio del popolo francese verso l'Inghilterra, nel campo diplomatico ha preso atto, tra l'altro, del significato della dichiarazione di non belligeranza, anzichè di neutralità, fatta dal Governo di Madrid. Si attribuisce a Lebrun il merito di essersi imposto a Reynaud e anche a Weygand per far proclamare Parigi città aperta, in modo da salvare la capitale francese almeno dalla distruzione. Lebrun ha attribuito a Reynaud la colpa della situazione attuale rimproverandogli di non aver voluto cedere il posto il 7 giugno a uomini meno di lui legati al carro britannico, e di aver falsamente asserito che gli Stati Uniti erano pronti e disposti a intervenire immediatamente.

Da Londra, intanto, Churchill invia al popolo francese, che abbisogna di materiale da guerra e di soldati, messaggi su messaggi: due dei quali nella giornata di ieri. Il fatto che Reynaud, nonostante la sua anglofilia, non abbia fatto nessun accenno all'Inghilterra nell'appello radiodiffuso ieri sera, viene messo in rapporto con lo stato di animo delle masse francesi il cui odio e disprezzo per l'Inghilterra sono giunti a tal segno che una parola solidale del Presidente del Consiglio, rivolta agli inglesi, avrebbe rischiato di scatenare immediatamente una sommossa.

Quanto alle conseguenze politiche della situazione militare, alcuni qui ritengono ancora possibile che si formi un Governo di ufficiali, imperniato sui nomi di Pétain e di Weygand.

Informazioni autorevoli da Chambéry a Ginevra confermano che Pierre Cot, ex Ministro dell'Aria francese del Governo del fronte popolare di cui era tra i maggiori esponenti di cui si ricordano l'odio contro l'Italia e gli aiuti alla Spagna rossa, è stato fucilato presso Parigi da un gruppo di ufficiali aviatori che lo hanno sorpreso in fuga nelle campagne dei dintorni della capitale. Gli ufficiali hanno giustiziato l'ex Ministro Pierre Cot perchè ritenuto dal personale dell'aviazione come il principale responsabile della situazione in cui si trova oggi l'aviazione francese.

L'America dura d'orecchi
Roosevelt dichiara di non avere ricevuto l'appello indirizzatogli

WASHINGTON, 14

L'Ambasciatore degli Stati Uniti presso il Governo della Repubblica francese Bullitt ha fatto pervenire al Dipartimento di Stato a mezzo di Diddle, Ambasciatore americano presso il Governo nominale polacco, residente attualmente a Tours, un messaggio nel quale informa che le truppe tedesche erano «nell'interno delle porte di Parigi». Per far pervenire il proprio messaggio al Dipartimento di Stato, l'Ambasciatore Bullitt si è servito del collega Diddle che lo ha ritrasmesso da Tours a Washington non potendo il Bullitt trasmetterlo direttamente da Parigi. Nel messaggio trasmesso alle ore 24 di Greenwich del 13 giugno, l'Ambasciatore Bullitt aggiungeva che la città era tranquilla.

Una pronta smentita

In una corrispondenza da Washington, la *Chicago Tribune* ha raccolto la voce che ieri l'Ambasciatore Bullitt, avrebbe telegrafato al Dipartimento di Stato a Washington, informando che *«solo Reynaud si opporrà in seno al Governo francese alla conclusione di una pace separata»*. La notizia è stata però smentita immediatamente dal Dipartimento di Stato.

L'invocazione di aiuto rivolta da Reynaud a Roosevelt non è pervenuta alla Casa Bianca. Il segretario particolare del Presidente ha autorizzato la stampa a pubblicare questa dichiarazione:

«Il messaggio di Reynaud non è stato ricevuto. Comunque si sta facendo tutto il possibile per inviare rifornimenti alla Francia».

Nella odierna conferenza della stampa, il Presidente Roosevelt ha ripetuto le sue dichiarazioni che tutto l'aiuto possibile viene dato agli anglo-francesi e ha detto di non avere ancora ricevuto il secondo appello di Reynaud. Il Presidente ha annunciato poi la creazione di una Commissione per la difesa nazionale composta di otto membri, ed ha comunicato di avere firmato il progetto di legge sugli stanziamenti per l'Esercito che importano 1 miliardo e 498 milioni di dollari.

Contro l'intervento

Negli ambienti del Congresso lo appello di Reynaud ha suscitato una profonda emozione e anche coloro i quali sono più ansiosi di portare soccorso agli alleati non si mostrano disposti a dichiarare la guerra nel momento attuale. Il portavoce della Casa Bianca ha detto che sarà accelerato l'invio agli alleati di tutto ciò che gli Stati Uniti possono mandare ma che bisognerà «aspettare qualche settimana prima che questo aiuto relativamente modesto possa avere i suoi effetti».

La consorte del Presidente Roosevelt intervistata dai rappresentanti della stampa sulle possibilità di intervento degli Stati Uniti in Europa in risposta al «supremo appello» di Reynaud, ha dichiarato che gli Stati Uniti «anche se volessero non avrebbero la possibilità di intervenire nel conflitto europeo non essendo attualmente in condizioni di equipaggiare un esercito e di poterlo mantenere in campo oltre Oceano».

Il *Daily Mail* riferisce che un gruppo di senatori guidato dal senatore Clark si opporrà tenacemente alla vendita all'Inghilterra dei vecchi cacciatorpediniere della Marina degli S. U. Tutti i componenti del gruppo si sono dichiarati contrari ad ogni forma d'intervento nella guerra. I giornali annunziano nuovi provvedimenti di polizia contro gli stranieri.

Gli alleati vanno incontro a una grave delusione

WASHINGTON, 14

La *Washington Star*, occupandosi delle insistenze degli alleati per ottenere carri armati dagli Stati Uniti, scrive che Francia ed Inghilterra, nell'attuale critico momento vanno incontro anche in questa materia, ad una grave delusione. Infatti gli Stati Uniti dal 1920 al 1935 non hanno costruito che 31 carri armati e malgrado il programma di riarmo che comprende 3100 di tali carri, solo tra un anno le fabbriche potranno essere nella condizione di produrne 10 al giorno.

No[illegible] capitale brita[illegible] Governo ingle[illegible] propri agent[illegible] accaparrare [illegible] americano [illegible] garantita la c[illegible] particolari [illegible] divisione [illegible] li di cui possa essere fornito contemporaneamente un forte munizionamento. Gli ordini riguardano tanto il materiale disponibile presso le industrie quanto le scorte dichiarate superflue o da rinnovare delle Forze Armate americane. Preme soprattutto al Governo di Londra che detto materiale possa essere impiegato sui campi di battaglia europei entro poche settimane.

Oltre a ciò gli agenti di compera franco-inglesi negli Stati Uniti hanno ricevuto istruzioni di ordinare aeroplani, esplosivi, carri armati e parti di ricambio, proiettili, cannoni, trattori, autoveicoli vari, macchinari diversi per le industrie belliche ovunque trovabili, industrie che si dichiarino in grado di dare la precedenza assoluta alle commesse alleate.

Contemporaneamente, tanto Londra quanto Parigi hanno ordinato l'accaparramento di acciaio grezzo e di altre materie prime purchè sia garantita una consegna più che sollecita. Si punta soprattutto ad avere la disponibilità delle scorte delle Forze Armate degli Stati Uniti perchè è pacifico anche per i Governi di Londra e di Parigi che, nonostante tutti gli sforzi, le ordinazioni di nuovo materiale non potranno essere eseguite che entro alcuni mesi sicchè i materiali ordinati potranno essere disponibili in Europa soltanto ai primi dell'anno prossimo.

E' annunciato che d'ora innanzi gli Stati Uniti permetteranno la immigrazione nel Paese soltanto di quegli stranieri «la cui ammissione è nell'interesse degli americani».

Oggi è stata varata a New York la corazzata «North Carolina».

Per la libertà dei popoli e dei mari

Tangeri occupata dalle truppe spagnole

Colpo di mano franco-inglese sventato

TANGERI, 14

Tra stanotte e stamane truppe spagnole sono entrate a Tangeri. Non si sono verificati incidenti.

Il porto è vigilato da una nave da guerra spagnola. La colonia spagnola e la massa indigena sono esultanti.

Esultanza

Lo sbarco dei primi contingenti di truppe spagnole a Tangeri è avvenuto stamane alle 4. Poco dopo tutto un Corpo di spedizione con truppe motorizzate, cavalleria, artiglieria e batterie contraeree giungeva dalla vicina zona spagnola, sfilando per le principali vie, musiche in testa, ed occupando anche la Place de France, che è il cuore della città nuova e dove sorge la Residenza di Francia.

Salvo naturalmente la collettività anglo-francese, il cui disappunto è visibilmente manifesto, la popolazione è esultante. Reparti della Marina spagnola hanno occupato e presidiato il porto e le adiacenze, fatti segno ovunque a manifestazioni di vivissima simpatia. Nel porto permane il posamine spagnolo «Vulcano» che resterà nelle acque di Tangeri come stazionario. Reparti spagnoli autotrasportati con ampie scorte di carburante e di viveri, seguiti da autoblinde continuano a giungere nella zona.

Tutti gli edifici, gli esercizi pubblici spagnoli sono imbandierati. Secondo le prime notizie, risulta che l'arrivo delle truppe spagnole è stato deciso in seguito al fatto che gli anglo-francesi stavano preparando un colpo di mano sulla città internazionale.

Nessun incidente

Le truppe spagnole si sono già saldamente sistemate anche nei principali punti strategici della città ed in qualche punto confinario.

Trattasi, quindi, ormai di una vera e propria occupazione militare. Nessun incidente, ripetiamo, è da segnalare. Nella città di Tangeri con i dintorni delimitati entro un raggio di 15 km. vige un regime internazionale dal 27 novembre 1912.

Lo statuto di Tangeri, entrato in vigore nel dicembre 1923, fu poi riveduto e modificato nel 1924, nel 1928 e il 18 novembre 1935. In virtù dello statuto il territorio di Tangeri è neutralizzato e demilitarizzato sotto la sovranità nominale del Sultano del Marocco. L'Assemblea legislativa di Tangeri composta di 27 rappresentanti: quattro francesi, quattro spagnoli, tre inglesi, tre italiani, un belga, un olandese, un portoghese e un americano, più sei maomettani e tre ebrei nominati dal Mendoub, cioè dal rappresentante delle autorità sultaniali. Il comitato di controllo della città era composto dai Consoli generali delle stesse otto Potenze.

L'amministrazione della zona internazionale era affidata, sotto la presidenza permanente di un francese, ad un rappresentante, rispettivamente, dell'Inghilterra, della Spagna e dell'Italia. La polizia era sotto il comando francese, la gendarmeria sotto il comando spagnolo. Il faro di Capo Spartel è [illegible] gestito da una Commissione internazionale. Tangeri conta circa 60 mila abitanti.

L'Islanda protesta contro l'occupazione inglese

COPENAGHEN, 14

L'Agenzia Ritzau pubblica una protesta dell'Islanda contro l'Inghilterra. In data 11 aprile il Governo islandese informava Londra che l'Islanda non poteva a nessun costo stringere alleanza con nessuna Potenza belligerante. In data 10 maggio, giorno dell'occupazione inglese, l'Islanda presentava a Londra un'altra energica protesta contro l'attacco violento subito da parte delle truppe britanniche. Il Governo islandese, concludendo, chiede a Londra compensi per i danni subiti e nel contempo l'immediato rilascio del Console generale tedesco arrestato dagli inglesi a Reykjavik e trasportato a bordo di una nave da guerra in Inghilterra, poichè l'Islanda è uno Stato indipendente e neutrale.

Nuovo orientamento degli Stati balcanici

BELGRADO, 14

(G. T.) Nuovi problemi si presentano agli Stati balcanici dopo l'entrata in guerra dell'Italia, e il loro isolamento dalle Potenze occidentali. Se anche lo volessero, essi non potrebbero più prestare alcuna fede ai giuramenti e alle lusinghe degli alleati e le sole strade che restano loro aperte conducono a Roma, Berlino e Mosca. E' questa la ripercussione politicamente più importante della guerra italiana nel Mediterraneo: essi sono fatalmente portati a un più netto orientamento verso le Potenze dell'Asse.

Tale orientamento avrà la sua prima e più evidente manifestazione nello sviluppo dei rapporti commerciali. A Belgrado si è già resi conto che nulla di quanto la Francia e l'Inghilterra [illegible] potrà ora raggiungere un porto francese o inglese. Il *Politika* in un coraggioso articolo affronta quest'oggi decisamente il problema per affermare che si deve trovare ad ogni costo la possibilità di esportare i raccolti e le materie prime in Italia e in Germania se non si vuole compromettere in un momento già particolarmente difficile l'economia jugoslava. Queste preoccupazioni non sono certo di così grande importanza per gli alleati i quali dichiarano apertamente qui a Belgrado che non si lasceranno sloggiare dai Balcani e metteranno in moto ogni loro influenza per trascinare anche questi Paesi in guerra.

Per il momento però, si osserva a Belgrado, le loro mire sembrano ben lontane dal realizzarsi; persino la Turchia a loro infeudata si è ben guardata dal cedere alle loro pressioni e le notizie giunte da Istanbul in questi giorni mostrano che essa continua a tenersi lontana da ogni avventura. Poichè, inoltre, anche la Russia sta dimostrando con il suo atteggiamento di condividere la lotta delle Potenze dell'Asse contro le plutocrazie occidentali e poichè gli effetti micidiali delle garanzie anglo-francesi sono presenti a tutti gli spiriti, si può ritenere che l'evoluzione degli Stati balcanici in senso sempre più favorevole all'Asse riuscirà a vincere le forze ostili messe in moto dagli alleati.

U. R. S. S. e Romania
Laurentief Ministro a Sofia
Consigli di saggezza agli amici turchi

BUCAREST, 14

E' annunciato ufficialmente che l'attuale Ministro sovietico a Sofia Laurentief è stato nominato Ministro dell'Unione sovietica a Bucarest. La notizia viene pubblicata con grande rilievo dai giornali romeni di stamane. Questa nomina ha prodotto favorevolissima impressione in tutti gli ambienti politici romeni, i quali considerano questo fatto come un notevole sintomo delle possibilità di miglioramento delle relazioni tra la Romania e l'Urss e in tutti i casi come la prova di una migliorata predisposizione verso la Romania da parte di Molotof, che nel suo famoso discorso del 29 marzo 1940 aveva assunto un atteggiamento ostile alla nomina del capo della missione diplomatica dell'Unione sovietica a Bucarest. E' infatti dal febbraio 1938 che la Legazione dell'Urss in Romania è retta dall'Incaricato d'affari Kukolief, che in precedenza aveva soltanto funzioni consolari. Negli stessi ambienti politici romeni si crede che questa nuova fase dei rapporti con l'Urss sia una diretta conseguenza della normalizzazione delle relazioni tra Roma e Mosca.

La stampa dedica poi la sua attenzione all'atteggiamento della Turchia che per altre ragioni interessa i romeni, i quali però non si stancano di prodigare ai loro amici turchi consigli di calma e saggezza. Tra l'altro è da notare quanto scrive stamane il direttore del *Curentul*. Affermato che è l'istinto della conservazione che ormai impone la revisione a quei Paesi che si sentivano attratti dal prestigio dell'Inghilterra e della Francia, il giornalista dice che «è difficile credere che la Turchia voglia rischiare la partecipazione alla lotta». Esaminate tutte le eventualità, il *Curentul* sostiene che la Russia dopo la normalizzazione dei rapporti con l'Italia non resterebbe indifferente dinanzi a un passo bellico dei turchi.

Un messaggio di Ciano alla Missione giapponese

"Salda amicizia tra due Imperi protesi verso un mondo migliore,,

ROMA, 15

Si apprende che il Conte Ciano ha fatto pervenire all'Ambasciatore Sato, capo della Missione di amicizia giapponese, al momento della conclusione della visita ufficiale in Italia, il seguente messaggio:

«Eccellenza Sato, Venezia. Nel momento in cui la Missione di amicizia giapponese conclude la sua visita in Italia, desidera giunga a V. E. e a tutti i membri della Missione, a nome del Governo fascista e mio personale, il più caldo e amichevole saluto di commiato. So che dappertutto avete suscitato i più vivi consensi di amicizia e di simpatia. So che da Napoli a Trieste, attraverso Roma, Firenze, Livorno, Genova, Torino, Milano e Venezia siete stati accolti da unanime e spontaneo entusiasmo di popolo. Non dubito che riporterete nel vostro grande Paese il ricordo e la immagine fedele dell'Italia nuova quale è apparsa ai vostri occhi in questi 20 giorni di permanenza nell'Italia fascista, guerriera e giusta. E ciò varrà a cementare la già saldissima amicizia esistente tra i nostri due Imperi, entrambi inflessibilmente protesi, in piena identità di vedute e di intenti, verso un mondo migliore che vuole rinnovato nella giustizia. *Ciano*».

Bollettino militare
Trasferimenti in S. P. E.
per merito di guerra

ROMA, 14

Il Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra reca:

Trasferimenti e nomine in S. P. E. per merito di guerra:

Visentini Enea di Giorgio, tenente di fanteria complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra:

«Comandante interinale di compagnia fucilieri coloniali partecipava a tutta la campagna etiopica e conseguenti operazioni di grande polizia distinguendosi per coraggio, perizia e sprezzo del pericolo. A Addi Abbaa (Goggiam), uscito dalla ridotta per fronteggiare l'azione dei ribelli di cinque distretti [illegible] al proprio battaglione e per portare appoggio ad altri reparti già impegnati, confermava il suo valore di comandante e di combattente sorprendendo l'avversario che veniva [illegible] colpi di [illegible]. A. O. I. ottobre 1935 XIV-dic. 1938 XV».

Godermatz Clemente, tenente di fanteria di complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra:

«Ufficiale di elette virtù militari, partecipava a tutta la campagna etiopica e conseguenti operazioni di grande polizia, distinguendosi per ardimento, perizia e dedizione al dovere. Comandante interinale di una compagnia coloniale, [illegible] sostenuto a [illegible] forze [illegible] impeto [illegible] armi e successiva [illegible] politica [illegible] alla [illegible]. Già [illegible] combatti[illegible] di co[illegible]. A. O. I. ottobre 1935 XIV-nov. 1938-XVII».

Celentano Armando di Alfredo, tenente di fanteria complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra:

«Comandante di un plotone fucilieri di un battaglione arabo-somalo, partecipava a tutta la campagna etiopica e conseguenti operazioni di grande polizia distinguendosi per ardimento, perizia e [illegible] lo guidava all'[illegible] difesa [illegible] in seguito a felice aggiramento compiuto di iniziativa, ne consolidava il possesso dopo cruenta lotta con l'avversario che ricacciava con gravi perdite. Ferito al viso, rimaneva al suo posto fino al completo successo dell'azione di tutta la compagnia. Esempio costante di virtù militare. A. O. I. ottobre 1935 XIII-novembre 1938 XVII».

Morgante Tullio di Vittorio, tenente di fanteria complemento trasferito in S. P. E. per merito di guerra:

«Ufficiale di alta virtù militare partecipava a tutta la campagna etiopica e conseguenti operazioni di alta polizia, distinguendosi per coraggio e capacità di comando. A Aziban Karkata, a Mai Ceu nel Goggiam, comandante di sezione M. P. prima, di compagnia fucilieri poi, di compagnia M. P. infine, condusse con slancio i suoi ascari di vittoria in vittoria, assolvendo pienamente i compiti affidatigli. Più volte decorato al valore militare. Sprezzante di ogni rischio confermò ovunque le sue magnifiche doti di comandante ardimentoso. A. O. I. ottobre 1935 XIII-luglio 1938 XVI».

Giroldi Virginio di Giuseppe, tenente di fanteria complemento trasferito in S. P. E. per merito di guerra:

«Combattente della grande guerra, partecipava a tutta la campagna etiopica e successive operazioni coloniali, dando costante prova di ardimento, perizia e sprezzo del pericolo. Comandante di compagnia, la guidava con perizia e slancio su difficili posizioni nemiche che occupava ricacciandone l'avversario. Primo sulla posizione conquistata si gettava sugli ultimi difensori annientandoli e catturandone le armi. In quattro successivi assalti riconfermava qualità di comandante esperto e di coraggioso combattente. A. O. I. ottobre 1935-XIII-luglio 1938 XVI».

Pregliasco Giuseppe di Pietro, sottotenente di fanteria complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra:

«Comandante di mezza compagnia di un battaglione coloniale, partecipava ad una serie di cicli operativi distinguendosi per ardimento, capacità e profonda dedizione al dovere. Non ancora completamente guarito da precedente malattia, volontariamente raggiungeva il proprio battaglione in marcia per le operazioni. In duro combattimento impegnato contro forze avversarie preponderanti, si lanciava per due volte alla baionetta animando i suoi uomini con l'esempio a persistere nella lotta impiegando con perizia un fucile mitragliatore finchè cadeva gravemente ferito in più parti del corpo da una raffica di mitragliatrice avversaria. Esempio costante di coraggio e sprezzo del pericolo. A. O. I. ottobre 1936 XIV-dicembre 1937 XVI».

D'Errico Temistocle di Romolo, sottotenente di fanteria complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra:

«Comandante di plotone mitraglieri, in 20 mesi di guerra si distingueva per slancio, capacità e spirito di sacrificio. In un travolgente assalto contro munitissima posizione nemica, caduto il comandante di compagnia ne assumeva il comando e la conduceva con rara perizia, serenità e decisione alla conquista dell'obbiettivo, contribuendo così validamente al completo successo delle nostre armi. Esempio costante di ardimenti e sprezzo del pericolo. O. M. S. ottobre 1937-giugno 1939».

Gallo Sebastiano di Antonio, sottotenente di fanteria complemento trasferito in S. P. E. per merito di guerra.

Vatelli Oreste di Raffaele, maresciallo maggiore di fanteria nominato sottotenente in S. P. E. per merito di guerra:

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Il Duce per i familiari di un minatore deceduto

ROMA, 14

Il Lavoro Fascista *ha notizia di un generoso gesto compiuto dal Duce a favore della vedova e dei quattro figli di un minatore deceduto lo scorso anno a Carbonia per infortunio. Si tratta della madre di famiglia Angela Mulone, la quale, per le sue precarie condizioni economiche, non aveva i mezzi necessari per far tornare a Carbonia, dove lavora, i figli ospiti della nonna in Sicilia.*

Il Duce, venuto a conoscenza del caso pietoso, ha provveduto a far pervenire alla Mulone per il tramite del Prefetto di Cagliari una generosa elargizione che le consentirà di affrontare le spese di viaggio e di riunirsi ai figli.

Un gesto da imitare

ROMA, 14

Il dott. Aldo Bartoli, proprietario di uno stabile sito in via Rodi, attualmente richiamato alle armi come ufficiale di fanteria, ha dalla località dove attualmente risiede, informato il suo amministratore che dal 1.o luglio p. v. e per tutta la durata della guerra, riduce le pigioni del 30 per cento agli inquilini capi famiglia richiamati alle armi e del 20 per cento a quegli inquilini che hanno qualche familiare richiamato.

La morte del Gen. Bobbio

TORINO, 14

E' morto a Torino dopo lunga malattia il Generale designato di Armata in ausiliaria Valentino Bobbio senatore del Regno. Egli nacque in Alessandria il 29 settembre 1872. Percorse brillantemente la carriera militare distinguendosi per profonda cultura e capacità di comando. Alla campagna di guerra italo-turca partecipò quale Capo di S. M. e con eguale incarico fu in Albania fino al marzo del 1916. Rientrato in Italia prese parte alle operazioni dal 1916 al 1918 al comando di gruppi alpini meritandosi una medaglia di bronzo e la croce di cavaliere dell'ordine militare di Savoia. Dopo la guerra comandò la Brigata Livorno e quindi fu comandante della Accademia di Modena. Successivamente fu ispettore delle truppe alpine comandante del Corpo d'Armata di Verona, comandante designato della Terza Armata e infine ispettore dell'Arma di Fanteria. Il 28 marzo

Alessandro Melchiori presidente della Corporazione dell'ospitalità

ROMA, 14

Il camerata Alberto Fassini avendo domandato di riprendere servizio nella R. Marina lascia la carica di vicepresidente della Corporazione dell'ospitalità nella quale viene sostituito da Alessandro Melchiori.

Varietà del buon gusto

Per quelli che hanno la piacevole abitudine della delicata sigaretta e particolarmente per le signore, notiamo che l'arte del tabacco consente oggi qualche deliziosa variazione di buon gusto. Per esempio, i fumatori abituali della ottima sigaretta *Macedonia extra* possono alternare questo squisito ed aromatico prodotto con la sigaretta *Mentòla*. E' un tipo questo leggermente profumato alla menta, che ha un sapore fresco, delizioso, unito al delicato gusto del tabacco. Cosa del tutto nuova. Quando poi il fumatore torna alla sua abituale *Macedonia extra*, prova un altro gradito senso di novità, quello che è dato precisamente dalla interruzione con un tipo spiccatamente diverso. Ma, si dice, ci sono degli abitudinari, assoluti, esclusivi. Può darsi, ma insistiamo nel credere che una variazione nelle cose di buon gusto rende più interessanti anche i piaceri abituali.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto Fiduciari GG. RR. FF. del capoluogo

Alle ore 19 di ieri il Vicesegretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio ai Fiduciari dei GG. RR. FF. del capoluogo, presente il Vicecomandante del Centro di mobilitazione civile.

Il Vicesegretario federale ha dato disposizioni circa l'attività da svolgersi e si è particolarmente intrattenuto sulla mobilitazione civile, sulla protezione antiaerea, sull'attività delle squadre dell'U.N.P.A. e sul controllo dei prezzi. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Nel Gruppo Rionale Fascista «L. Casciana»

Il fascista Aldo Chialchia è incaricato di reggere il G. R. F. «Luigi Casciana» durante l'assenza del fiduciario richiamato alle armi.

Nel Gruppo Rionale Fascista «F. Beuzzar»

Il fascista Guido Stolfa è incaricato di reggere il G. R. F. «F. Beuzzar» durante l'assenza del fiduciario richiamato alle armi.

Le rivendicazioni italiane nel Mediterraneo

Oggi, alle ore 19.30, in Sala Littorio, sotto gli auspici dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, il camerata prof. Roberto Scheggi terrà una conferenza sulle rivendicazioni italiane nel Mediterraneo.

Vi presenzieranno, oltre le gerarchie dei Gruppi Rionali Fascisti del capoluogo, i dirigenti delle Associazioni fasciste, gli iscritti al «Guf» ed ai Corsi di preparazione politica. Nelle seguenti località della Provincia questa sera i sottonotati oratori parleranno sullo stesso tema: Monfalcone: avv. Cesare Pagnini. Postumia: dott. Giovanni Bianchi. Muggia: Guido Pasella.

Bollettino demografico
14 giugno 1940-XVIII

Nati	8
Morti	9
Matrimoni	10

Organizzazioni del Regime

GG. RR. FF. G. R. F. «Quis contra nos?». Oggi si terrà nella sala del Dopolavoro uno spettacolo familiare. Si tratta di un interessante e sensazionale spettacolo che non mancherà di richiamare numeroso pubblico.

Lo zucchero e il sapone per il mese di luglio

Nelle Ultime Notizie *di oggi pubblicheremo le disposizioni emanate dal Ministero delle Corporazioni sul razionamento dello zucchero e del sapone per il mese di luglio.*

Le norme generali per l'allarme aereo

Il Ministero della Guerra comunica:

ALLARME AEREO - NORME GENERALI

Il segnale d'allarme consiste in 6 riprese consecutive di suono delle sirene della durata di 15 secondi ciascuna, intervallate pure di 15 secondi, o nel suono a martello delle campane per la stessa durata di tempo. In caso di segnalazione di allarme occorre:

Innanzitutto mantenere la calma, socchiudere i portoni, abbassare completamente le saracinesche dei locali pubblici; di notte, spegnere o occultare ogni luce.

Trovandosi nella strada: cercare rifugio in un ricovero, in un portone, in un porticato e, se si è alla periferia, in campagna. Abbandonare subito i mezzi di trasporto, lasciare i locali pubblici affollati e che non hanno un proprio ricovero. Se cadono bombe e non vi sia possibilità di vicino rifugio, distendersi a terra presso gli edifici, gambe divaricate, braccia sulla testa. Avvertendo o sospettando presenza di gas, indossare la maschera da portare sempre seco; essendone sprovvisti, applicare contro la bocca e il naso un fazzoletto o un panno in qualsiasi modo bagnati.

Trovandosi nell'interno di un edificio: chiudere i rubinetti del gas, dell'acqua, la interruzione centrale della luce, nonchè le finestre e gli scuri, spegnere tutti i fuochi. Tenere sottomano la maschera antigas. Collocarsi presso gli angoli dei muri maestri. Tenere pronti i mezzi antincendi (sabbia per le bombe incendiarie, acqua per il fuoco, non versare mai acqua sulle bombe incendiarie). Nel caso si sviluppi un incendio, rivolgersi prima all'organizzazione rionale, poi ai vigili del fuoco. Non usare il telefono se non per grave necessità. Se l'edificio è provvisto di ricovero o ve n'è uno vicino, scendetevi portando con voi qualche indumento di lana, maschera, lampadina elettrica, acqua, alcuni alimenti. Obbedite senza discutere al caporicovero (nel ricovero non si fuma, non si accendono fuochi, ci si muove il meno possibile e non si esce se non autorizzati dal capo ricovero).

Il segnale di CESSATO ALLARME consiste nel suono continuato della durata di due minuti delle sirene e delle campane.

Rifugi controaerei

L'ordine dell'apertura dei portoni delle case per tutta la durata dell'allarme, affinchè gli atri possano servire da rifugio antiaereo, è venuto in buon punto a rassicurare la cittadinanza perambulante nelle ore serotine, alla quale non dovunque si offrono rifugi, nel caso di improvviso attacco aereo.

Però esistono già vari rifugi, che sono pronti ad entrare in funzione, quando il caso si presenti.

Per esempio il rifugio praticato nello scantinato della nuova ala del palazzo municipale, che può essere aperto al pubblico quando si voglia, dato che l'ala nuova è da vario tempo finita. A questo si aggiunge la loggia municipale.

In vari palazzi del centro vi sono rifugi destinati agli abitanti del rispettivo caseggiato. Anche alcune scuole recenti hanno locali adatti per rifugio.

Del resto, come risulta dalle disposizioni istruttive diffuse dal Ministero, tutti gli atri e cantine possono essere adattati a rifugio.

Uffici comunali visitati dal Podestà

Il Podestà avv. Ruzzier, accompagnato dal segretario generale del Comune, comm. dott. Renato Caporali, si è recato ieri mattina a visitare l'ufficio sussidi militari, soffermandosi a seguire le operazioni. Il Podestà potè così constatare la buona organizzazione dell'ufficio e il regolare e rapido esaurimento delle pratiche.

Successivamente il Podestà si portò all'ufficio di stato civile interessandosi in modo particolare delle pratiche matrimoniali dove ebbe pure campo di accertarsi della sollecita trattazione delle stesse.

L'ora normale anticipata di 60 minuti

A partire dalle ore 24 di ieri e fino a nuova disposizione, l'ora normale è stata anticipata di 60 minuti primi. Tutte le autorità e tutti i capi di aziende pubbliche e private hanno provveduto a regolare gli orologi, come era stato disposto. Chi non lo avesse ancora fatto si affretti dunque a spostare di un'ora le lancette dell'orologio.

Scuola di musica del Dopolavoro Acegat. Oggi, alle 19.30, avrà luogo nel teatrino della sede di via Battisti 10, la distribuzione dei certificati di profitto a tutti gli allievi della scuola di musica (pianoforte e violino). Sono invitati ad intervenire anche i familiari

Aprire i portoni durante gli allarmi!

Per dare la possibilità ai passanti di trovare un rifugio durante eventuali incursioni notturne, sarà opportuno che dal principio alla fine dell'allarme i portoni delle case restino aperti (vale a dire non chiusi a chiave).

La corrispondenza telegrafica a rischio dei mittenti

La corrispondenza telegrafica viene accettata a completo rischio del mittente e l'inoltro dei telegrammi ordinari sarà effettuato subordinatamente ai telegrammi di Stato ed ai privati urgenti.

Aquilinia

ROMA, 14

Con R. D. 15 aprile 1940-XVIII n. 568, pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale, *il Comune di Trieste è autorizzato a modificare la denominazione della frazione «Zaule» in «Aquilinia».*

Riunione del Direttorio del Dopolavoro provinciale

I componenti del Direttorio del Dopolavoro provinciale sono invitati a partecipare alla riunione che avrà luogo in sede (via Mazzini 32) alle 18 di lunedì.

Scadenza di rata d'imposte

Si ricorda che l'ultimo termine per il pagamento della rata di giugno delle imposte e tasse erariali, comunali, ecc. scade il giorno 18 corrente. I contribuenti ritardatari che effettueranno il versamento nei successivi tre giorni 19, 20 e 21 dovranno sottostare al pagamento di un'indennità di mora del 2 per cento della somma dovuta. Per i pagamenti effettuati dal giorno 22 corr. in poi, l'indennità viene elevata al 6 per cento.

Si avverte ancora che, da parte dell'Esattoria non, possono essere accordate cancellazioni o sospensioni nel pagamento dei tributi. Tali domande devono essere tempestivamente rivolte agli Enti impositori.

Un corso di stenografia alla Casa rionale G.I.L. "A. Olivares,,

Sono aperte le iscrizioni ad un corso di stenografia per Giovani Italiane e Giovani Fasciste che avrà inizio martedì alle 18 nei locali della Casa stessa.

Le riunioni di trotto riprendono domani alle ore 17.30

Viva attesa per la prova di «Lepanto» prodigioso campione dei «tre anni»

La giornata di corse sospesa mercoledì avrebbe dovuto effettuarsi nel pomeriggio di oggi, senonchè, per disposizione dell'Ente nazionale corse al trotto, avuto riguardo alla coincidenza con altre riunioni, non è stata autorizzata l'effettuazione delle corse a Trieste nella data odierna. Perciò la quinta giornata risulta soppressa e le corse riprenderanno nel pomeriggio di domani con inizio alle 17.30.

Domani si correrà il Premio delle Tre Venezie, di lire 30.000, nel quale Giulio Fabbrucci presenterà «Lepanto», il campione della nuova generazione, che troverà in corsa degli avversari tenaci e combattivi, dei quali, però, il figlio di «Homen» saprà spezzare la resistenza e batterli in velocità già sui primi metri, con uno di quei suoi voli caratteristici alla partenza, ai quali deve inchinarsi qualsiasi trottatore.

"Le rivendicazioni italiane nel Mediterraneo,,
nella conversazione del prof. Scheggi

Oggi alle 19.30 nella sala del Littorio il prof. Roberto Scheggi, preside della Facoltà di giurisprudenza della R. Università di Trieste, parlerà sul tema: «Le rivendicazioni italiane nel Mediterraneo». In quest'ora, mentre le Forze Armate dell'Italia fascista stanno già combattendo per la grandezza e la libertà della Patria nel Mediterraneo e nel mondo, acquista particolare interesse d'attualità l'illustrazione dei diritti naturali e storici d'Italia, che sarà fatta dall'illustre prof. Scheggi, il quale possiede quella chiara e avvincente facondia che nasce dall'ardore della passione e dalla sicura competenza dello studioso. La conversazione, cui assisteranno autorità e gerarchie, è pubblica e l'ingresso libero a tutti.

Rito commemorativo di tre Caduti fascisti

Ricorrendo nel mese di giugno l'anniversario del sacrificio dei Caduti per la Rivoluzione Angelo Crena, Giovanni Boscarolli e Willy Haynau l'Associazione fascista famiglie Caduti per la Rivoluzione invita i propri associati a presenziare al rito commemorativo che verrà celebrato al Cimitero di S. Anna, domani alle 9.

La cerimonia di chiusura dei corsi professionali alla Scuola del Dop. provinciale

Oggi, alle 19, avrà luogo alla presenza delle autorità e gerarchie la cerimonia di chiusura dei corsi professionali della Scuola del Dopolavoro provinciale. Detta cerimonia si svolgerà nella sala maggiore del Dopolavoro interaziendale Commercio Industria (piazza Costanzo Ciano 18).

Saggio di fine d'anno all'Ateneo musicale

Domani alle 11 avrà luogo all'Ateneo Musicale Triestino il saggio finale delle Scuole di composizione, canto corale ed esercitazione orchestrale

ASTERISCHI

Laurea

In questi giorni, la concittadina signorina Livia Bartoli, figliola del cav. dott. Giulio Bartoli, capufficio al Comune, si è laureata a pieni voti in pedagogia, presso la R. Università di Torino. La nuova dottoressa discusse col prof. Gambaro la tesi «La pedagogia e la filosofia politica di Enea Silvio Piccolomini, Pio II». Felicitazioni.

Nozze

Nella Basilica di San Giusto si sono celebrate le nozze fra la gentile signorina Ester Baldrocco e il camerata Nino Bisiani. Rallegramenti e auguri.

I bagni comunali marini saranno riaperti domani

Per disposizione del Podestà i bagni comunali marini alla Lanterna e lungo la Riviera di Barcola, saranno riaperti al pubblico da domani 16 corrente.

Riunione di dirigenti di categoria dell'Artigianato

La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che lunedì, alle 21, presso la sede di via Coroneo 8, avrà luogo la riunione dei dirigenti di categoria, presieduta dal reggente la segreteria.

Alla riunione, che riveste carattere di particolare importanza dati i problemi in discussione, sono tenuti a partecipare tutti i capi comunità, capo mestiere, membri del direttorio del Dopolavoro artigiano, componenti il Consiglio di amministrazione della Cassa di previdenza per gli artigiani della Venezia Giulia e i componenti il Consiglio di amministrazione della S. A. C. A.

Un lutto dell'Unione Pubblicità. E' spirato ierlaltro, in seguito a grave malattia, il signor Arturo Cossutta, che da parecchi anni prestava la sua valida e apprezzata collaborazione alla sede di Trieste dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. Per la sua scomparsa, che ha destato vivo e largo rimpianto, esprimiamo alla dolente consorte, alle figlie, al genero ed ai congiunti tutti le nostre più sentite condoglianze.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'inizio ad Abbazia dei campionati nazionali per pugili della «Gil»

ABBAZIA, 14

I primi incontri svoltisi nella mattinata e nel pomeriggio di oggi, hanno dato dei risultati regolari e hanno dimostrato l'alto grado di preparazione dei pugili ammessi alle finali. Unica sorpresa la vittoria di Torri di Bologna che, inferiore tecnicamente a Bersi di Pesaro, riusciva nella terza ripresa a mettere sul tappeto con un doppietto al mento il forte pesarese. Un bel incontro è stato quello disputato dal fiumano Varglien contro il forlivese Milandri.

I rappresentanti di Trieste non hanno avuto fortuna nel sorteggio e, malgrado la loro bella esibizione, hanno dovuto soccombere. Di tutti gli incontri daremo relazione e risultati sul *Popolo di Trieste* odierno.

Il rinvio dei campionati di greco-romana allievi

ROMA, 14

La Federazione italiana atletica pesante, comunica che, per sopraggiunte impossibilità organizzative, la finale del campionato italiano allievi di lotta greco-romana per le categorie pesi gallo, piuma e leggeri, non sarà più effettuata a Savona il giorno 30 corrente. Sarà tempestivamente resa nota la data e la località in cui la gara sarà effettuata.

Il sostituto presidente del Comitato della F.C.I.

Con l'approvazione del presidente del Comitato provinciale del «Coni», il Direttorio di Zona della Federazione Ciclistica Italiana, sarà presieduto, per il periodo del richiamo alle armi del camerata Massimo de Castro, dal fascista dott. Carlo Scala.

Investito da un ammasso di pietre e raccolto in gravi condizioni

Con la Croce Rossa è stato trasportato ieri da Tomadio il manovale Angelo Ghezzo, di 32 anni, il quale, date le sue gravi condizioni, è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata.

Gli è stata riscontrato un ematoma alla regione parietale, la frattura della base cranica ed una contusione alla spalla sinistra. I militi della Croce Rossa hanno detto di averlo raccolto in una cava presso Tomadio, dove il Ghezzo, mentre lavorava, è stato investito da un enorme ammasso di pietre.

Tre vagoni deragliati a San Pietro del Carso

Ieri mattina, per cause imprecisate, tre vagoni hanno deragliato da un binario della stazione di San Pietro del Carso. Nell'incidente è masto ferito il frenatore Faustino Gardina, di 29 anni, abitante nella franzione di Grisignana, il quale è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, con l'autolettiga della Croce Rossa. Il medico gli ha constatato la frattura mandibolare, la frattura delle vertebre cervicali e della clavicola sinistra. E' stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica. Nel deragliamento non si lamentano altri danni.

Investito da un pezzo di ferro. Lavorando ieri al Cantiere S. Marco, il bracciante Ernesto Ventrucci, d'anni 45, abitante in via Concordia 23, è stato investito violentemente da un grosso pezzo di ferro, staccatosi dall'alto di una gru. La Croce Rossa lo ha trasportato all'ospedale Regina Elena il cui sanitario gli ha riscontrato la frattura del costato sinistro e contusioni escoriate alle gambe. E' stato accolto nella seconda divisione chirurgica.

Cadendo dalle scale della propria abitazione di via Montecuccoli 4, la casalinga Iolanda Micol, di 38 anni, si è prodotta una contusione al malleolo del piede sinistro. E' stata medicata nel reparto di pronto soccorso dell'Ospedale Regina Elena.

CINE E SPETTACOLI

NAZIONALE. 16.30: «Ecco la radio» ... Rivista impossibile. Ultimo ore 21.
EXCELSIOR. 16.30: «La bambola nera», N. Grey, Woods e Doc. Luce «La battaglia delle Fiandre». Ult. ore 21.
PRINCIPE. 16: «Il cavaliere senza paura» con Ken Maynard. Segue Ridolini in «Don Giovanni».
FENICE. 17: «L'esiliato», con Sten Lindgren. Ultimo spettacolo ore 21.
FILODRAMMATICO. 15.45: «Rinunzie», A. Harding, C. Brook e Cecchelin in «Avventura in uno Stato minuscolo». Prezzi: I L. 3, II L. 1.50.
ITALIA. 16: «Assenza ingiustificata» film delizioso, Alida Valli, Amedeo Nazzari.
REGINA. 16: «Bellamy», film allegro cantato, con Willy Forst.
IMPERO. 16.30: «L'intrusa», con Danielle Darrieux e Charles Vanel. Ultima ore 21.
REALE. 16-21.30: «La notte delle beffe», con Amedeo Nazzari. Successo.
GARIBALDI. 15.30: «Canitoga», con Hans Albers e Hilde Sessak.
MASSIMO. 16: «Delitto sull'autostrada», sensazionale con E. Wendt.
NOVO CINE. 16: «Santa Teresa del Bambino Gesù», film colosso.
MODERNO. 16-21.30: «Magnifica avventura» con Fred Astaire e «Pattuglia eroica».
ODEON. 16: «Uno scozzese alla Corte del Gran Kan», con Gary Cooper.
SAVOIA. 16. Ult. 21.15: «Il richiamo della foresta», C. Gable, L. Young.
ARMONIA. 15.30: «Ritorno all'amore». Varietà: debutto L. Carini.
POPOLO. 15.30: «Tigre reale», I. Petrovich, avventura passionale. «Balmat», Horney, film della montagna.
AZZURRO. 16: «Tempesta sulle Ande», J. Holt, M. Barrie.
VITTORIA. 17. Ult. ore 21: «Il trionfo della Primula Rossa».
RADIO. 16: «Ed ora sposiamoci», J. Blondell, Howard. Segue S. Temple.
CENTRALE. 15.30: «Vorrei volare», comiciss. e Topolino. Ultima 21.15.
VENEZIA. 15: «Il volontario del pericolo», con Tom Denton. «Ridolini».

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Servizio di autocorriere d... Goldoni.
...I (Cologna 44), tel. 50-15 ...ardino. Ambiente signor...

...dello STATO CIVILE ...I DI NOME ROMANO
...giugno 1940-XVIII) ...l Piero Maria, a. 68 ... a. 77; Luigia Germa... ...rgherita Straziscar ... Giulio Pizzarello, a... ...er, a. 36; Stefano Ste... ...ra Potrata, a. 21; Gio... ...ni, a. 24.
...TRASCRITTI: Zisman... ...te con Stemberger Ma...; Loredani Partesott... ...sciallo R. F. con Stefan... ...linga; Skeri Bruno, ca... con Starec Maria, casa... ...ti Luigi, falegname co... ...rdina, casalinga; Carli Lo... ...cciante con Carli Dorotea...; Fonda Libero, impiega... ...nar Isidora, casalinga; Mar... ...uciano, bracciante con Mar... ...rgia, cartolaia; Ponton Leo... ...meriere marittimo con Cri... ...a Luigia, casalinga; Torcel... autista con Tosolin Beatri... ...ga; Iurkic Antonio, giard... Dragovina Irma, casalinga.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 15 giugno 1940

Turno generale: Marinai: 37, 39, 40, 42, 45; giovani coperta: 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta: 25, 26, 28, 29, 30; ingrassatori: 6, 1, 7, 8, 10; fuochisti nafta: 1, 4, 9, 11, 15; fuochisti carbone: 72, 73, 74, 75, 76; carbonai: 33, 34, 38, 39, 40; camerieri: 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4 5, 6.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Lloyd Triestino: 1 fuochista nafta.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettore. «Il mio sistema» oppure «La respirazione» di Miller. Edizione Sperling e Kupfer, prezzo lire 15.

Milite. A seconda del grado dell'inconveniente da voi menzionato, il servizio militare può essere completo oppure condizionato.

Un neonato. Non sono stati istituiti premi di natalità per l'anno in corso.

Urgentissimo. Nulla possiamo dire in merito.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15, 21.30; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30, 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13,10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45.

RINO ALESSI direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

BORSA DI TRIESTE

Giugno	13	14
Rendita 5%	90.10	90.70
Rendita 3½%	69.50	69.70
Redimibile 3½%	66.—	67.75
Redimibile 5%	91.25	92.20
Obbligaz. Tre Venezie	90.60	90.60
Buoni Tes. nov. 1941	98.55	99.20
Buoni Tes. nov. 1943	91.30	91.40
Buoni Tes. nov. 1944	94.20	94.20
I. R. I.	432.—	435.—
I. R. I. «Stet» 4%	625.—	625.—
I. R. I «Mare» 4½%	436.—	435.—
I. R. I. «Ferro»	460.—	460.—
Elettr. Ferrovie Stato	438.—	440.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446 —
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	409.—	411.50
Fond. Tre Ven. 4%	403.—	403.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	701.—	713.—
Assicuratrice Italiana	528.—	530.—
Infortuni	1710.—	1710.—
Riun. Adriat. ser. A	1630.—	1632.50
Riun. Adriat. ser. B	1625.—	1615.—
Gerolimich	186.—	186.—
Istria-Trieste	226.—	226.—
Lussino	295.—	295.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	945.—	960.—
Premuda	1010.—	1010.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	397.—	397.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	320.—	219.—
Cantieri Riun. Adriat.	108.—	108.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	216.—	220.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 444; Germania 780; Jugoslavia 44.40.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.**

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA capace offresi per trattoria o pensione. Indir. al «Piccolo». 67767 A
DOMESTICA offresi per disimpegnare cucina. Via Crispi 11. 38102 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 38084 B
CAMERIERA, attestati, pratica bambini, cercasi prontamente per Grignano. Presentarsi 8-11, Scala Lauri 3. 389 B
CUOCA straniera, onesta, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo «Piccolo». 38090 B
DOMESTICA capace cucinare cercasi. Via Carducci 8-I, avvocato Matosel Loriani. 67758 B
DOMESTICA giovane, per piccola famiglia cercasi. Sagues, Vasari 18-I. 67788 B
PENSIONATA capace cucinare cerca signora cambio vitto. Offerte Cassetta 21509 B Unione Pubblicità. 21509 B
PRESTASERVIZI giovane, tutto giorno, cercasi. Presentarsi dopo le 10. XX Settembre 4. Bisiani. 21526 B
PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Via Franca 15, porta 7. 67786 B
RAGAZZA per tutto il giorno o stabile, brava con attestati, cercasi. Via Istituto 4-IV, porta 18. 21506 B
RAGAZZA stabile, tutto fare, cerca prontamente Gardi. Scala Belvedere 1. 67761 B
RAGAZZA tutto fare, capace cucinare, amante bambini, cercasi. Beccaria 8-II, sinistra. 38097 B
RAGAZZA robusta, per trattoria, cercasi. Via Giuliani 15. 38085 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano tedesco serbo-croato, offresi pomeriggio. Cassetta 21436 C Unione Pubblicità. 21436 C
GOVERNANTE esperta, per persona sola, offresi ore combinarsi. Cassetta 21498 C Unione Pubblicità. 21498 C
PARRUCCHIERA offresi. Cologna 2, porta 17. 21518 C
SIGNORINA, perfetta tedesco, offresi dama compagnia o governante bambini. Marcon. Salita Promontorio 11. 67756 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rossi. Muratti 3. 3 CC
BELLY, specialista tinture, ricolorazione, mascheramento capelli bianchi, opera senza tinture, senza pericoli! Rossini 14. 21550 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. BARBIERE lavorante cercasi. Piazza Cavana 5. 6458 D
APPRENDISTA commestibili cercasi. Negozio via Giulia 17. 38078 D
BAMBINAIA patentata, italiano, tedesco, sana ottime referenze, fotografia, cerco urgenza. Scrivere Ca' Zorzi, Noventa Piave, Venezia. 21422 D
BARBIERE lavorante capace cercasi, eventualmente stabile. Via S. Cilino 18. 67760 D
COMMESSA drogheria, età superiore ventanni, cercasi. Offerte Cassetta 21502 D Unione Pubblicità. 21502 D
DITTA primaria cerca stenodattilografa capace, pratica ufficio. Indirizzo al «Piccolo». 67755 D
FOTOGRAFO o fotografa pratico sviluppo, stampa dilettanti, cercasi d'urgenza. Indirizzo «Piccolo». 33103 D
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio cerca «Italtessile». Piazza Goldoni 1. 67787 D
PARRUCCHIERA abile disposta lunga stagione fuori Trieste presentarsi Salone Pierina, via San Lazzaro. 1000D
RAGAZZI per macelleria cerco. Settefontane 59. Svara. 38072 D
RAGAZZO apprendista commestibili cerco. Zuccheri. Cavana 18. 67796 D
RAGAZZO macelleria. Cavana 8. 38081D
RAGAZZO pratico lavoro panetteria. Via Giulia 67. 67766 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Foscolo 31. 67764 D

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. A. MOBILIATA affittasi. Giulia 27-II, destra. 21523 F
A. A. A. CENTRALE, ingresso libero, tutte comodità, pensione. S. Nicolò 2, primo. 21542 F
A. A. AMMOBILIATA affittasi distinto privato. Via Geppa 15-I. 21517 F
A. A. ELEGANTE indipendente con poggiolo, telefono, affittasi distinto presso sola. Giotto 9-II, destra. 67790 F
A. A. ELEGANTE, moderna, bagno automatico, telefono, affittasi. Palestrina 1-I sinistra. 38065 F
A. A. LUSSUOSA una due persone, bagno, volendo giorni. 20 Settembre 16-III, porta 17. 21549 F
A. A. MOBILIATA una due persone, bagno, telefono. Machiavelli 13, porta 23. 21544 F
A. AMMOBILIATA, tranquilla, telefono, vitto, affittasi distinto. Machiavelli 19-II, sinistra. 21556 F
A. CAMERA mobiliata ingresso scale. Via S. Michele 23-II. 38069 F
A. CAMERA bella, eventualmente vitto. XX Settembre 5, porta 7. 21553 F
A. CAMERA, pensione ottima familiare 280 mensili, affittasi. F. Venezian 26-II. 21554 F
A. CENTRALISSIMA, elegante, vitto bagno, anche giorni. Mazzini 44-II, destra. 21551 F
A. ELEGANTE 1-2 letti, bagno, telefono, ottimo vitto. Mazzoli. Valdirivo 11. 67800 F
A. INDIPENDENTE mobiliata affittasi anche giorni. Palestrina 2-II, sinistra. 67782 F
A. INGRESSO scale, altra indipendente, centralissima, soleggiata, telefono, bagno. Rossini 14-III, sinistra. 67777 F
A. INGRESSO scale, vuota, grande, affittasi escluso cucina. Paganini 4. 38068 F
A. MATRIMONIALE, salotto, soleggiata, volendo vitto. Carducci 8-III, destra. 677771 F
A. MOBILIATA affittasi distinto stabile. Via Machiavelli 9-I, destra. 21538 F
AMMOBILIATA lussuosa, termobagno, fermata filovia, affittasi due distinti. Segantini 14, porta 3. 21546 F
AMMOBILIATA indipendente, soleggiata. Bellinzona 5-IV destra. 21535 F
AMMOBILIATA 2 persone, una persona prezzo conveniente, affitto. Capuano 8. Faccanoni I. 21534 F
AMMOBILIATA matrimoniale ariosa, affittasi anche provvisoriamente. Commerciale 14, porta 7. 21515 F
BELLA, acqua corrente, signore solo, anche temporaneo, dalle 12-19. Zonta 3-III destra. 38088 F
BELLISSIMA moderna, volendo vitto anche giorni. Milano 27, secondo destra. 21531 F
CAMERA mobiliata indipendente a distinto. Via Caccia 6, porta 8. 38067 F
CAMERA una o due persone, bellissima, volendo vitto. Roma 30, portinaia. 67770 F
CAMERA affittasi. Canova 18, porta 12. 38092 F
CAMERA ammobiliata indipendente affittasi. Battisti 29-II, ultima porta destra. 21530 F
CAMERE due ammobiliate affittansi prontamente piccola famiglia. Via Stuparich 16-II porta 9. 38063 F
CAMERETTA mobiliata con vitto buono, prezzo mite. Ginnastica 28, secondo. 21516 F
CAMERETTA ammobigliata, chiara, soleggiata, affittasi. Crociferi 5-I, destra. 38082 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. Via F. Denza 4, porta 8 (S. Vito). 67785 F
CAMERINO ammobiliato affittasi alle 9 in poi. Timeus 1-I. 21541 F
INDIPENDENTE grande, bella, volendo vitto ottimo, oppure due stanze ufficio. Coroneo 13-II. 21555 F
MATRIMONIALE e stanzetta pranzo con o senza vitto, affittasi. Valdirivo 22, porta 7. 21543 F
MATRIMONIALE conveniente, tranquilla, volendo comodità cucina affittasi. Torsampiero 6-II, p. 12. 21548 F
MATRIMONIALE bella, grande, pulitissima, comodo cucina. Ginnastica 37, I piano, destra. 38106 F
MATRIMONIALE, salotto e bagno affittasi a distinte, eventualmente pensione, presso persona sola. Ciamician 7, porta 13. 67765 F
MATRIMONIALE affittasi prontamente persone distinte stabili. Udine 2, porta 11. 67779 F
MATRIMONIALE bellissima affittasi distinti. Indirizzo «Piccolo». 67776 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, affitta Covelli. Bonomo 1-I. 67772 F
MATRIMONIALE moderna, soleggiata, pulitissima, unici subinquilini, presso persona sola, affittasi. S. Francesco 30, porta 11. 38091 F
MOBILIATA affittasi signore distinto, unico subinquilino. 38079 F
MOBILIATA ingresso libero affittasi anche amici. Coroneo 5, porta 12. 67797 F
MOBILIATA, cura vestiario, preferibile anziano, presso sola. Solitario 4, IV p., destra. 67759 F
MOBILIATA bellissima affittasi prontamente distinto. Rismondo 11-II, laterale Battisti. 67757 F
MOBILIATA moderna, elegante, bagno, ingresso scale, affittasi. XXX Ottobre 5-III. 21549 F
MOBILIATA unico subbaffitto a riguardoso stabile, lire 120. Machiavelli 14, secondo. 38086 F
MOBILIATE, oppure camerette salottino, affittasi. L. Ricci 62 d. 38089 F
SALOTTO 900, bagno, ingresso libero, unico subinquilino. Ginnastica 1, porta 5. 67778 F
STANZA, salotto lussuoso, ammobiliate, bagno, telefono, ingresso libero, affittansi distinto. Paganini 2, latteria. 21519 F
STANZA mobiliata, bella, pulitissima, affittasi. Via Crispi 42, porta 5. 38071 F
STANZA pranzo moderna vendesi. Indirizzo «Piccolo». 67751 F
STANZE due tipo salotto, termobagno, affittansi anche temporaneo coniugi. Telefono 62-17. 21532 F
STANZE mobiliate una due persone, affittansi. Crispi 9-II, destra. 67799 F
STANZETTA mobiliata affittasi a signorina, mensile 90. Via Toti 6. Viviani. 38093 F
STANZETTA pulitissima presso piccola famiglia affittasi. Udine 75-I, sinistra. 67762 F
UFFICIO tre stanze, ingresso indipendente, acqua, affittasi. Piazza Umberto 2-II, porta centrale. 38099 F
VUOTA bellissima, ingresso libero, affittasi. Informarsi Goldoni 9-I. 38100 F
VUOTA o mobiliata, semilibera, soleggiata, affittasi. Kandler 3-II, destra. 38087 F
VUOTE due, bagno, riscaldamento subaffittansi unico. Luglio. Rossetti 16, pianoterra. 67781 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. BALLARE elegantemente, rapidamente, economicamente. Notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 38080 G
A. A. A. ENENKEL. Scuola fondata nel 1919. Battisti 22, telefono 88-00: preparazioni intensive esami autunnali, maturità classica, scientifica, magistrale. Ammissione superiori. Licenze avviamento. 21552 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTA «Fox» bianca, rinvenuta. Besenghi 40. 67796 H
LORGNETTE dimenticato Caffè Miramare, cara memoria. Generosa mancia, pregasi portarlo Paganini 6-I. 21538 H
PORTAFOGLIO smarrito, generosa mancia portare documenti negozio commestibili Fichera, Lazzaretto 15, oppure portinaia Revere 10. 21528 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I
ALLOGGI nuovi 3 stanze, bagno; 1 stanza, stanzino, conforto, affittansi. Sonnino 57. 21415 I
APPARTAMENTO soleggiato, due stanze, bagno, riscaldamento, affittasi piccola famiglia, 1.o luglio. Richieste Cassetta 21504 I Unione Pubbl. 21504 I
APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, soffitta, lire 250; altro mezzanino 2 stanze cameretta, soffitta 190, affittansi. Crispi 55. 67754 I
APPARTAMENTO signorile 5 bellissime stanze, cameretta, bagno, cantina, ascensore, riscaldamento centrale, grande poggiolo, terrazza. Reni 6, primo. 67753 I
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, riscaldamento autonomo, 2 poggiuoli, affittasi prontamente. Indirizzo «Piccolo». 38095 I
APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, anticamera, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 4. 38094 I
APPARTAMENTO casa nuova, 2 stanze, stanzino bagno, stanzino, cucina 2 poggioli, affittasi prontamente vicolo dell'Ospedale Militare 27. Informazioni Amministratore Clementi. 67795 I
APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, soleggiato, affittasi prontamente. Via Tor S. Piero 2, portiere. Visitare soltanto dalle 11 alle 12. 67802 I
APPARTAMENTO stabile nuovo, due stanze, accessori, giardino, affittasi. Campanelle 579 (4 minuti dal tram). Informazioni: telefonare 26-238. 38104 I
APPARTAMENTO signorile, tre stanze, bagno installato, rivestimenti maiolica, poggiuolo, splendida vista mare, riscaldamento, ascensore, affittasi prontamente. Hermet 4. 67746 I
APPARTAMENTO villa 4 stanze, bagno, accessori, giardino, affittasi 1.o luglio. Telefonare 41-81. 38045 I
APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, bagno arredato, termosifone, ascensore e giardino, affittasi. Via Giustinelli 1a. 38059 I
APPARTAMENTO soleggiato, ottimo stato composto di 4 stanze, stanzino, bagno, calorifero autonomo, telefono, primo piano, posizione ottima, affittasi prontamente. Per visitarlo telefonare dalle ore 8 alle 15 Nio 32-535. 38044 I
APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, antiaereo, affittasi. Telefonare 62-17. 21514 I
APPARTAMENTI 4 stanze accessori. Tigor 9, mensili 250. Giustinelli 2, lire 230, affittansi. 38060 I
QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 21530 I
QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, servizio autonomo, eventualmente telefono, affittasi. Viale Sonnino 69. 38076 I
QUARTIERE 3 stanze, bagno, veranda, campagna, 280 mensili, affittasi, ore 10-16. Indirizzo «Piccolo». 67774 I
QUARTIERINO cameretta e cucina affittasi a pensionato. Indirizzo «Piccolo». 67768 I
VILLA lussuosa 2 appartamenti 5 e 6 stanze, garage, lisciaia, giardino, terrazza, conforto moderno, affittasi via Murat 7, visitare dalle 10-12. Informazioni Amministratore Clementi. 67791 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO mobiliato due stanze, bagno o uso bagno e possibilmente cucina, conforto, cerca distinto. Cassetta 21450 L Unione Pubbl. 21450 L
APPARTAMENTO signorile, soleggiato, conforto, possibilmente centrale, cercano coniugi, quattro camere, cameretta, bagno. Telefonare 25-250. 67737 L
FONDO con tettoia cercasi possibilmente città. Offerte Cassetta 21499 L Unione Pubblicità. 21499 L
LOCALE ufficio, con uso telefono, possibilmente annesso magazzino, cercasi. Scrivere Cassetta 5376 L Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5376 L
QUARTIERE signorile, cinque sei stanze, accessori, possibilmente terrazza o giardino, cercasi anche subito. Telefonare 95-67. 38070 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

ARMONICA piano 80 bassi registro; altra lussuosa 8 registri, vendo. Battisti 9, porta 8. 67793 M
BINOCCOLO prismatico «Busch» 300; altro speciale 800; microscopio, fotografica, grammofono moltissimi dischi, vendo urgentemente. Battisti 9, quarto. 67792 M
CANE guardia un anno, bellissimo, vendesi causa partenza. Via del Porta 71. 67784 M
CARROZZELLA sport moderna, altra fonda 75, vendonsi occasione. Bosco 14. 21557 M
CASSE legno vuote vendeonsi occasione. Via S. Michele 12. 67798 M
CRISTALLI, specchi e arnesi vetrina vendonsi. Indirizzo «Piccolo». 21540 M
DIVISA ufficiale nuova, statura media, stivaloni 42, vendonsi. Visitare 14-15. Indirizzo «Piccolo». 67803 M
MACCHINA punto a giorno vendesi occasione. Via Boccaccio 15, portineria. 21529 M
MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione industriale, famiglia. Natale. Battisti 12. 21533 M
MATERASSI due, lampadari ferro, altro vendonsi 10-12. Via Piccardi 42, porta 9. 67783 M
PIANTE aspedistre e palme, vendonsi. Besenghi 31. 38064 M
PORTE interne modernissime vendonsi occasione. Calabria. Via Milano 27, telefono 83-47. 21520 M
RADIO ultimo modello, lussuosa, occasione, vendo metà prezzo. Diaz 5, quarto. 6457 M
RITAGLI pellami per concime, vendonsi. Piazza Tommaseo 2. 21540 M
SOLITARIO brillante perfettissimo gr. 16, altro 5 buche brillanti, vendonsi occasione. Udine 2, porta 11. 38083 M
STUFA segatura, seminuova, più un quintale segatura, vendo. Portiere Via Ricci 3. 67621 M
VESTITI uomo estivi lana, vendonsi occasionissima. Ferriera 5, porta 10. 67731 M
VESTITI 3 uomo, calzoni neri, occasionissima. Caprin 10-I, destra. 21545M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BANCO lavoro installatore, fucina, «pionieri», attrezzi occasione, acquisterei. Calabria. Via Milano 27, telefono 83-47. 21520 N
LANA usata comperasi, pago bene. Gatteri 40, tappezziere. 21512 N
«LEICA» 3,5, «Contax» 1:2,8, «Hektor» 1.28, cercansi. Offerte Cassetta 21513 N Unione Pubblicità. 21513 N

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. SALE pranzo, salotti, letti, carrozzine, vendonsi ... angolo Torrebianca 9. 37915 NN

ATTACCAPANNI 120, salotti 580, divaniletto 130, materassi lana 150, vegetale 65, brande 9[illegible] matrimoniali, pranzo, cucine, occasioni speciali. Tarabochia 6. 21346 NN
CAMERA letto chiara una persona vendesi. Visitare 10-12 e 17-19. Foscolo 2, porta 18. 67775 NN
MATRIMONIALI, cucine, prezzi stralcio, porte piene lire 1500. Via Solitario 7. 21524 NN
MOBILI diversi, orologio pendolo, materassi, vendonsi causa trasferimento. Indirizzo «Piccolo». 21517 NN
PIANOFORTE vendesi occasione causa trasloco. Battisti 23, quarto, destra. 21527 NN
QUARTIERINO camera, salottino, cucina, ammobigliato, vendesi. Indirizzo «Piccolo». 67763 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipansi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O
ARGENTO, oro, acquistansi; disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto. Corso Emanuele 2. 67726 O
BLOCCO calzature uomo donna bambino, vendesi sottoprezzo causa immediata chiusura. Visitare improrogabilmente oggi pomeriggio. Monfalcone, Corso Vitt. Em. 12. 38101 O
CANCELLATE autarchiche, economicissime, decorative. Calabria. Via Milano 27, telefono 83-47. 21520 O
OSTI, vino Istria bianco, rosso Parenzo, Verona originale, Deposito Anastasio 1. 67598 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI-trattori: vini scelti presso Bressani. Via Zonta 7. 38006 OO

Mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

AGENTI vendita apparecchio brevettato utilissimo officine meccaniche siderurgiche, cercansi. Scrivere: Inzerilli, Cappuccio 11, Milano. 5379 P
PIAZZISTA viaggiatore esperto carta affini cercasi. Cassetta 21510 P Unione Pubblicità. 21510 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA corsa originale «Mürer», perfetta usata, vendo. Battisti 9, quarto. 67791 Q
BICICLETTA uomo, altra mezza corsa, dinamo, bellissime, vendonsi. Corridoni 4. 67752 Q
BICICLETTA donna uomo mezza corsa «Balon», vendonsi occasionissima. Bosco 14. 21557 Q
NOLEGGERETE, Le migliori biciclette. Viale Regina Elena 7. Prenotatele telefonando 71-18. 67673 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BAR bene avviato superalcoolici vendesi occasione. Rivolgersi Dellavolpe. Gradisca d'Isonzo. 883 R
CERCASI persona cauzione lire 100.000 dirigere importante negozio valore triplicato. Offerte Cassetta 21508 R Unione Pubblicità. 21508 R
MOLINO cereali con macchinario vendesi. Cassetta 895 R Unione Pubblicità. 895 R
NEGOZIO darei consegna motivo salute. Cauzione 50.000 assicurate. Cassetta 21507 R Unione Pubb. 21507 R
BOTTEGA frutta centralissima, rendita 50 giornaliere nette, telefono, cedesi urgentemente. Indirizzo «Piccolo». 38105 R
15-20.000 cercansi intavolazione città. Cassetta 21539 R Unione Pubbl. 21539R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASA con orto, al mare, rendita netta 9000, sita Capodistria, vendesi 100.000. Cassetta 21512 S Unione Pubbl. 21512 S
CASA 7 quartieri minimi, 140.000, vendesi occasione. Cassetta 21494 S Unione Pubblicità. 21494 S
CASA quattro camere cucina, negozio commestibili; altro fabbricato nuovo due negozi, cantina, magazzino concimi, carbone, magazzino farine, forno meccanico modernissimo marca Ezio Pensotti. 10.000 metri quadrati terreni coltivati, 150.000 occasione urgente vendesi: incaricato Velicogna, Caffè Trieste. 38098 S
CASE nuove 2 quartieri, 34-64.000, vendonsi. Bosco 22, osteria. 38066 S
INCARICATO per acquisto stabile nuovo 600.000 attende offerte. Indirizzo «Piccolo». 38077 S
OPICINA vendesi 7500 mq. terreno. Cidri. Caffè Micel. 21000 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

OPICINA affittansi due quartierini attigui. Cidric. Bar Micel. 38047 T
OPICINA affittasi appartamento sette letti, grande prato. Zidric. Bar Micel. Tel. 21-000. 67711 T
PENSIONE «Gambos», Salvore. Lontana dall'abitato, tra i pini in riva al mare. Richiedete prospetti. 38074 T
PORTOROSE San Bernardino, villa mobiliata, al mare, proprio bagno, pineta, giardino, affittasi. Telefono 60-32. 1000 T
SEMEDELLA (Capodistria) affittasi prontamente villa ammobiliata, tutte comodità. Tel. 81-24. 67773 T
STRUGNANO (Pirano) Villa Tartini, al mare. Soggiorno bellissimo, tranquillo, sicuro. Prezzi modici. 21497 T
VILLINO 5 stanze, bosco, giardino, panorama magnifico, luce, affittasi subito Tomadio. Rivolgersi Trieste. S. Lazzaro 19. Tenze. 21522 T

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

INCURSIONI aeree: Tenete calmi i bambini col «Salvorecchi Minerva». Farmacia Minerva, Piazza S. Francesco. 38096 V

Il 13 corrente è mancato al nostro grande affetto

Arturo Cossutta

A tumulazione avvenuta, diamo l'annuncio a quanti lo conobbero.

La moglie ALICE VIDALI, le figlie ELDA in SARCINELLI e NELLA, il genero VINCENZO SARCINELLI ed i nipoti FULVIO e FABIO.

L'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. annuncia, addolorata, la scomparsa del suo affezionato collaboratore

Arturo Cossutta

che da parecchi anni prestava la sua solerte ed apprezzata opera presso la sede di Trieste.

Il giorno 13 giugno, dopo brevi sofferenze, ci ha lasciato per sempre il nostro caro

ADOLFO FAYENZ

Capo Ufficio del Lloyd Triestino a r.

Ne dànno il doloroso annunzio, a quanti lo conobbero ed amarono, le famiglie **FAYENZ, LOCATELLI, AMODEO, ARNERIS** e **ZACCARIA**, a nome anche degli altri congiunti.

I funerali seguirono ieri in forma privatissima.

Trieste, 15 giugno 1940-XVIII.

Il 12 corr. spirò serenamente

Francesca ved. Pobega nata Mervini

A tumulazione avvenuta ne dànno l'annuncio, desolati, il figlio avv. **PIERO**, con la moglie **AMELIA** e col figliolo **PIERPAOLO**, e le congiunte famiglie **ZOLLIA** e **AGOSTINI.**

Trieste, 15 giugno 1940-XVIII.